COPIA GRATUITA

SERVIZI CAF E PATRONATO
ASSISTENZA LEGALE
ISEE 730
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO!
COMPILIAMO IL TUO ISEE E LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
CAFBRUNELLESCHI
PER INFORMAZIONI servizi@cafbrunelleschi.it
351 70 82 132 • Tel. 02 83 96 96 24
VIA BRUNELLESCHI 3 • 20146 MILANO

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

il SUD Milano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

ilsudmilano www.ilsudmilano.it @ilsudmilano

COPIA GRATUITA

SAGEM
Sanificazioni e pulizie condominiali e per uffici
Specialisti dal 1976!
Via Medeghino, 12
20141 Milano
TEL. 02 89516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it
100% QUALITY %001
CONTATTACI

Anno 1 • Aprile 2023

editoriale

CI METTIAMO LA FACCIA

STEFANO FERRI

Eccoci qua sul ponte di ferro dell'Annone, al Basmetto. Le redazioni di Milanosud e La Conca insieme, per lanciare un grande giornale, che abbiamo chiamato Il Sud Milano. Ad accompagnarci in questo progetto, che ha l'ambizione di unire la forza del territorio al giornalismo di quartiere, la cooperativa di giornalisti Freemedia.
La sfida che intraprendiamo con questo primo numero è nel solco di quanto fatto per circa 30 anni dai due giornali locali da cui proveniamo ed è riassumibile in una frase: dare voce al sud Milano.
Un territorio vasto, che va dal Lorenteggio al Corvetto,

continua a pag. 2

BENVENUTI AL SUD... MILANO

SAVERIO PAFFUMI
PRESIDENTE DI FREEMEDIA-SC

Dopo una lunga storia, che comprende anche un Ambrogino d'oro, MilanoSud e La Conca, due testate a loro modo gloriose dell'attuale Municipio 5 e dintorni, confluiscono ne Il Sud Milano. La cooperativa di giornalisti Freemedia, nel ruolo di editore, si assume l'onere e l'onore di garantire ai cittadini la continuità informativa, attraverso un giornale nuovo e indipendente che, visto il cambio "in corsa", perfezionerà di mese in mese il suo rinnovamento. Anche per questo il primo ringraziamento va agli inserzionisti che hanno confermato i contratti pubblicitari "sulla fiducia" e a voi cittadini che state già leggendo queste righe, ovvero voi che siete i veri destinatari delle notizie, degli approfondimenti e delle opinioni che veicoleremo. Indipendenza, per le due testate "genitrici" ha significato autonomia da potentati economici, da pressioni politiche o partitiche, ma non "equidistanza" o "indifferenza". Così sarà per il nuovo mensile. Se il primo dovere di un giornale locale è fornire quell'informazione che altri non danno, il secondo è dare voce ai cittadini, alle loro istanze. Freemedia, nata da un gruppo di freelance che nel 2011 hanno deciso di associarsi, ha fatto del "dare voce" il cuore della propria attività editoriale: libri, storie,

continua a pag. 2

© Lucia Sabatelli

Un giornale per il futuro sulle spalle di un grande passato

Celebrazioni per la Festa della Liberazione - Incontro con gli studenti il 21 aprile

«Giancarlo Puecher: un ragazzo come noi»

L'Associazione Puecher organizza per il 21 aprile, dalle ore 10 alle 13, presso l'auditorium del Centro Puecher, un incontro pubblico per ricordare la figura del giovane partigiano Giancarlo Puecher. Dopo il saluto ai presenti della professoressa Georgia Lauzi, dirigente dell'Istituto Torricelli, sarà proiettato il film-documentario di Enzo Martinelli "Bandito Puecher" (1973). Seguiranno gli interventi di Giuseppe Deiana e di Luciano Aguzzi che parleranno di Giancarlo Puecher nella storia e la presentazione dei lavori degli studenti del Torricelli e del Varalli, che ricorderanno la militanza partigiana di Giancarlo Puecher. I ragazzi proporranno i loro lavori per illuminare la Resistenza da diverse prospettive: da quella europea alla locale, con uno sguardo focalizzato sul quartiere Stadera, per poi porre l'attenzione sul contributo delle donne alla Resistenza. Dopo la presentazione dei lavori degli studenti, seguiranno le testimonianze di ex docenti ed ex studenti sulla nascita del Centro Puecher; l'intervento di Michela Fiore di Anpi e del presidente onorario dell'Associazione Puecher, Cesare Grampa. «È particolarmente significativo il fatto che Il Sud Milano nasca

DI GUGLIEMO LANDI pag. 8

CENTRO ODONTOIATRICO
Dott. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.a.s.
Via F.lli Fraschini 8/10
(angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia
Implantologia a carico immediato con applicazione protesi in 10 ore!
Tel. 02-89304881
Email: info@centrovannucchisas.it
FINANZIAMENTI a tasso zero fino a 24 mesi
Una equipe di odontoiatri specializzati in:
conservativa
protesi mobile e fissa
ceramica su oro e zirconio
implantologia computer guidata
ortodonzia infantile e per adulti

all'interno

pag. 3
Case ex-Enpam raggiunta l'intesa
Alloggi in vendita a 2.232 euro al mq e contratti di locazione 3+2 con aumenti del 10 e 20%.

pag. 4
Torre dei Moro: la rinascita della Fenice
Il progetto dello Studio Marco Piva presentato dal Comitato il 31 marzo. Lavori al via a settembre, la fine è prevista per il 2026.

pag. 6
Intervista a Francesco Bossi
L'agricoltore del Podere Ronchetto parla delle difficoltà provocate dalla siccità e del suo B&B.

pag. 7
Intervista a don Paolo
Il futuro parroco delle parrocchie di Gratosoglio, Le Terrazze e Ronchetto delle Rane si racconta a un anno dal suo arrivo nel sud Milano.

pag. 9
Famiglie Arcobaleno contro il Governo
Parla una coppia che abita nel sud Milano: «La società infinitamente più avanti del Legislatore».

pag. 10
Gene Gnocchi presenta il Movimento del Nulla
Al grido di "Voglio i Ferragnez al ministero del lavoro" e "5.000 euro di stipendio per tutti" l'artista emiliano "scende in campo".

pag. 13
L'antica Via Emilia da Porta Romana a S. Donato
Il cammino percorreva la campagna milanese, incontrando cascine, ostelli, rogge di cui esistono ancora tracce nascoste.

pag. 14
Le rubriche de Il Sud Milano
Le proposte e gli approfondimenti dei nostri giornalisti su musica, serie Tv, libri, gite e natura.

CI METTIAMO LA FACCIA

STEFANO FERRI

segue da pag. 1

passando per decine di quartieri dalle caratteristiche più diverse. Pochi chilometri quadrati, che se li si attraversasse con l'attenzione dell'esploratore, non si potrebbe che rimanere stupiti da tanta varietà. Uno accanto all'altro si incontrano insediamenti popolari e borghesi, nuovi e antichi, in pieno sviluppo o lasciati al degrado; ci si imbatte in cascine, parchi e ampi campi agricoli; si trovano sedi di aziende, università e istituzioni prestigiose, resti di antichi borghi e costruzioni di archistar. Una città nella città, vissuta da una popolazione attivissima e composita per provenienza e classe sociale, che oggi è raccontata in modo superficiale dalla stampa cittadina, attenta, quando si tratta di "periferie", alla cronaca nera, al caso curioso o eclatante.

A noi, che abitiamo tra il Corvetto e il Lorenteggio, questo non basta più. Con Il Sud Milano proviamo a colmare una mancanza di informazioni insopportabile e frustrante, convinti che giornalismo, partecipazione e democrazia siano una sola cosa. Esiste nei nostri quartieri una ricchezza di storie, fatti e realtà nascoste che merita di essere raccontata e di raccontarsi. Le attività dei municipi, delle parrocchie, del terzo settore, delle società sportive, del commercio e dell'imprenditoria, le cose che vanno e quelle che non funzionano, i fatti e i misfatti saranno al centro del nostro e del vostro giornale. Raccontarli e confrontarsi con essi significa contribuire alla crescita e alla qualità della vita di una comunità. Noi ci crediamo e, come nella foto, ci metteremo la faccia e tanta passione.

BENVENUTI AL SUD... MILANO

SAVERIO PAFFUMI
PRESIDENTE DI FREEMEDIA-SC

segue da pag. 1

interviste (visitate il nostro sito www.freemedia-sc.com). Siamo associati a Lega Coop e facciamo parte di Culturmedia, l'associazione che unisce le cooperative che operano nei settori dei Beni culturali, dello spettacolo, nei diversi comparti dell'attività nel turismo e nelle aree dell'informazione e della comunicazione. Con quel pizzico di azzardo che dà senso al concetto di "sfida", siamo felici di raccogliere il testimone de Il Sud Milano e cercheremo di portarlo più avanti possibile. Facciamo i migliori auguri di buon lavoro al direttore, Stefano Ferri, e a tutta la redazione.
Buona lettura.

Carapellese, i saluti e gli auguri del presidente del Municipio 5

«Un salto di qualità per il territorio»

Cari amici della redazione de Il Sud Milano la vostra decisione, coraggiosa e promettente, di dar vita a un nuovo progetto di testata di informazione locale, personalmente ritengo sia una scelta saggia e lungimirante, che può dare stimolo a nuove esperienze sempre più partecipate e seguite dalla cittadinanza.
In democrazia la nascita di un nuovo strumento di comunicazione deve sempre essere salutato con favore. L'art. 21 della nostra Costituzione repubblicana e antifascista infatti tutela e incoraggia la libertà di stampa.
I giornali Milanosud e La Conca rappresentavano due realtà "storiche" del Municipio 5, al tempo stesso diverse e complementari. La vostra decisione di unirvi nello sforzo di produrre un nuovo soggetto culturale, una buona informazione locale e non solo, sono la giusta premessa e promessa per un salto di qualità vincente che ho sempre auspicato e condiviso.
In una comunità locale come la nostra, la pubblicazione di un nuovo periodico è un fatto certamente positivo, soprattutto se la nuova iniziativa nasce dal lavoro e dall'esperienza quasi trentennale di due redazioni che si sono sempre occupate, in modo originale e attento, del nostro territorio.
L'auspicio quindi non può che essere quello di leggere nei prossimi mesi notizie sempre più interessanti e approfondite sulle questioni che riguardano i nostri cittadini e puntuali informazioni sulle tante realtà positive che rendono vivi i nostri quartieri.
Grazie per il grande lavoro svolto e grazie per tutto lo sforzo che state mettendo in atto, sono certo che i risultati e gli obiettivi saranno raggiunti con buona qualità.
Auguro a tutta la nuova redazione buon lavoro e buona vita!

Natale Carapellese

la Foto del mese

DI LUCIA SABATELLI

ADOTTA UNA GALLINA

Il progetto "Adotta una gallina" è partito! Ecco qui alcune delle 12 galline ovaiole arrivate nelle scorse settimane per la fase sperimentale del primo pollaio di quartiere della città presso l'Agroforesta di Vaiano Valle. Questa fase è coordinata da un gruppo di ricerca dell' Università degli Studi di Milano, servirà a raccogliere informazioni utili prima dell'arrivo delle 100 galline adottate con la campagna di crowdfunding, che ha ricevuto il sostegno di 270 persone e del Comune di Milano.

DOVE TROVI TUTTO IL MESE "IL SUD MILANO"

Edicole di: via Neera • via Feraboli, 25 • via Giulio Romano, 31 • via Val di Sole, 22 • via Antonini, 50 • via Castelbarco, 5 • via Bacchiglione, 1 • via Saponaro, 54 • via Nicola Romeo 10 • via De Nicola, 8 • via S. Rita da Cascia, 35 • via Giacomo Watt, 2

Biblioteche: Sant'Ambrogio, via S. Paolino, 18 • Tibaldi, viale Tibaldi, 41 • Fra Cristoforo, via Fra Cristoforo, 6 • Chiesa Rossa, S. Domenico Savio, 3

Altri punti di distribuzione: Marnini Immobiliare, via Medeghino 10 • Serra Lorenzini, via De Andrè • Libreria caffè Lapsus, via Meda 38 • Parrocchia Madre Teresa alle Terrazze, via Fratelli Fraschini • La Boutique della Pizza, via Voltri 4 • A&O, via Faenza, 2 • Arosio Macelleria, viale Famagosta, 2/ via Voltri • Tabaccheria c/o Conad Tre Castelli, via della Ferrera,18 • Majuda Bistrot, via dei Missaglia 13 • Cartoleria Il Piazzale, piazza Abbiategrasso • Macelleria Mercato Rionale, via Montegani 35

Prossima uscita il 17 maggio 2023.
Per diventare distributori premium de Il Sud Milano, scrivere a: segreteria@ilsudmilano.it

CONCORSO MUSICALE

La Fondazione di Comunità Milano organizza, col patrocinio del Municipio 6, il primo concorso musicale – "Palco ai giovani". La selezione è il 10-11 giugno e la finale il 17-18 giugno, presso la Sala Teatro della Parrocchia S. Giovanni Bono in via S. Paolino 20, zona Barona. La commissione d'esame, composta da diversi e qualificati musicisti, comunicherà i vincitori al termine della finale il 18 giugno. È possibile iscriversi entro il 30 aprile, inviando un video con un'esibizione di musica classica, moderna, musica d'insieme, lirica, solistica, concertistica, cantautorato, pop o jazz.
Per informazioni telefonare al 3476849172 o scrivere a comitatopalcogiovani@gmail.com **C.C.**

TLR, IVA AL 5%

Verso la fine dello scorso anno Sunia, Sicet, Coordinamento dei comitati milanesi e l'associazione Ambiente ed Energia, promossero una petizione popolare che chiedeva la riduzione dell'iva al 5% per le utenze del teleriscaldamento. La proposta fu recepita ma solo fino al 31 marzo 2023, termine della stagione del riscaldamento in corso. Una recente nota di Aldo Ugliano, presidente di Ambiente ed Energia, informa che con provvedimento governativo la riduzione al 5% per il teleriscaldamento è stata prorogata fino a giugno 2023. **G.C.**

il SUD Milano

Registrazione tribunale Milano del 3/4/23 n. 4605/2023
redazione@ilsudmilano.it
www.ilsudmilano.it

Direttore responsabile Stefano Ferri
Vicedirettori Guglielmo Landi e Giovanna Tettamanzi
Consulenza editoriale Saverio Paffumi

Hanno collaborato A. Alessio, C. Boschiero, L. Brogioni, C. Calerio, G. Cigognini, R. Cosenza, G. Dellatorre, M. Ferrotti, L. Guardini, M. Marucco, L. Miniutti, F. Mochi, N. Mondi, S. Pezzoni, M. Romanin, L. Sabatelli, S. Sollazzo, D. Spallina, R. Tammaro, C. Tirinzoni, D. Venegoni, V. Venturin, G. Verrini, R. Visentin

Impaginazione Marina Luzzi e Anita Rubagotti

Stampa Fda Eurostampa, Borgosatollo (BS)

Pubblicità
Per inserzioni: segreteria@ilsudmilano.it

Edizioni
FREEMEDIA Servizi Editoriali Giornalistici e di Comunicazione
Via De Andrè 8 - 20142 Milano
info@freemedia-sc.com
www. freemedia-sc.com

COSTANTINO CASE
VALUTAZIONI GRATUITE
C.so San Gottardo 51
Tel. 0245373354
grimaldi@costantinocase.it

AL. SER. srl
DAL 1986
20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
alsersrl1986@gmail.com
alsersrl59@gmail.com
RECUPERO DEL 65% SULLA SPESA
SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZARIERE
SERRE E TETTOIE • PERSIANE E CANCELLI IN FERRO
E ACCIAIO • CARPENTERIA • FABBRO
INTERVENTI/RIPARAZIONI

Prenditi cura del tuo udito e vivi appieno la tua vita!
E' arrivato il momento di ritrovare la bellezza di un udito 'forte e chiaro'.
Effettua il tuo check up gratuito dell'udito è facile e veloce.
Anni di professionalità al servizio del tuo udito!
Capire e non solo sentire.
www.centro-euroacustic.com
Accreditati ASST (ASL)
CENTRO EUROACUSTIC soluzioni per l'udito
Via Giuseppe Lagrange 13 - Milano
imperdibili occasioni per migliorare il tuo udito.
chiama ora il numero
02.36.53.67.30

il commento

SERVONO SOLDI PUBBLICI

A Milano servono case in edilizia convenzionata, sociale e pubblica, per giovani, anziani e lavoratori a medio e basso reddito. Il Comune, che stima il bisogno in 80mila abitazioni sta lavorando sulle regole urbanistiche ed a un Piano casa, per iniziare a dare una risposta a questa esigenza, che mette in crisi il tessuto sociale della città. Il privato sociale e ora anche i fondi di investimento si stanno muovendo nella stessa direzione, come dimostrano, pur con le loro criticità, i casi ex Enpam e Scalo Romana, di cui parliamo in questa pagina. Ma sarà sufficiente per rispondere alla domanda di case a prezzi calmierati che arriva dalla città?

Dai dati esposti al Forum dell'Abitare del mese scorso da Fondazione Housing sociale, emerge che gli alloggi dati in affitto a Milano a canoni calmierati dalla stessa Fhs e dalle cooperative a proprietà indivisa, ammontano a 12mila unità. Nei prossimi anni dagli stessi operatori ne arriveranno altri 3.300. Numeri importanti, ma molto lontani dal dare una risposta alla esigenza di case in affitto.

Tutti gli operatori sociali e privati, che finanziano i loro interventi con fondi immobiliari e quote di alloggi posti in vendita agevolata o libera, a causa dell'aumento dei costi di costruzione e dei tassi d'interesse, vedono erodersi le risorse per la costruzione di alloggi a canone agevolato, che in futuro, quindi, sono destinati a ridursi, invece che aumentare. L'unica soluzione non può che essere una poderosa iniezione di denaro pubblico. Dallo Stato per consentire al privato sociale e non, di aumentare la costruzione di alloggi in edilizia convenzionata, sociale e pubblica; dalla Regione per ristrutturare velocemente l'immenso patrimonio di alloggi pubblici sfitti - se ne contano bel oltre 10mila solo a Milano -. Senza queste risorse, gli interventi attuali, per quanto importanti, potranno solo mitigare ma non risolvere un problema.

Stefano Ferri

Alloggi in vendita a 2.232 euro/mq e contratti di locazione, con aumenti dal 10 al 20%

Case ex Enpam, raggiunta un'intesa tra proprietà e inquilini

DI GABRIELE CIGOGNINI

Una svolta importante nel caso degli edifici ex Enpam si è concretizzata lo scorso 22 marzo con la presentazione dell'accordo tra i rappresentanti degli inquilini e la società di gestione immobiliare InvestiRE Sgr.

L'intesa raggiunta, riguardante i complessi di via Valla (150 alloggi) e via Sulmona (549 alloggi) prevede, in sintesi, il rinnovo dei contratti di locazione per un periodo di 3 anni più altri 2 di proroga, al canone attualmente corrisposto maggiorato del 10%, per gli over 70 con reddito lordo annuo complessivo inferiore a 35mila euro e Isee inferiore a 26mila euro. Stesse condizioni per i nuclei familiari con la presenza di un componente con invalidità superiore al 66%, per nuclei familiari con un minore invalido e per un massimo di 40 nuclei familiari (su tutti i 1.500 alloggi dell'intero patrimonio ex Enpam) con reddito Isee inferiore ai 35mila euro, su tutto il patrimonio. Mentre per gli over 70 con reddito Isee compreso tra i 26mila e i 35mila euro sarà concesso il rinnovo del contratto con aumento del canone del 20%.

L'accordo ha anche determinato i prezzi medi di vendita, che per gli immobili di via Valla e via Sulmona sono stati fissati, rispettivamente, a 2.232 e 2.160 euro/mq.

Sono inoltre contemplate altre condizioni quali la possibilità di acquisto dell'usufrutto per inquilini di età superiore ai 70 anni; l'estensione delle agevolazioni di acquisto ai parenti fino al 4° grado; la possibilità di cambio di appartamento; e l'accesso al contributo per il trasloco per chi lascia l'alloggio. Infine, l'accordo specifica una serie di interventi di manutenzione su entrambi i complessi edilizi di via Valla e via Sulmona, da eseguirsi entro la fine del 2023.

«Saranno realizzati di interventi sugli impianti elettrici, termici ed idraulici – afferma Massimo Antonini, inquilino di via Sulmona che ha partecipato alle trattative – tralasciando però il deterioramento di facciate e balconi di molti dei 15 palazzi di cui è composto questo complesso residenziale, che conta 549 appartamenti, più alcuni negozi, per oltre un migliaio di abitanti. Chi deciderà per l'acquisto, dovrà tenere in considerazione gli oneri futuri, derivanti dai lavori non affrontati dalla proprietà. In effetti – prosegue Antonini -, l'accordo raggiunto è stato molto sofferto. Abbiamo ottenuto quanto è stato possibile, ma resta comunque un accordo sbilanciato che lascia ancora degli inquilini privi di tutele e anche gli over 70 che per reddito godono delle tutele concordate, hanno davanti un massimo di cinque anni, poi saranno di nuovo sotto sfratto. Resta comunque un accordo inedito, il primo firmato con un fondo privato, risultato raggiunto grazie all'attività di base svolta dai comitati degli inquilini e al contributo dei sindacati e dei Comuni, senza i quali non ce l'avremmo fatta».

> ***"È un accordo sbilanciato che lascia ancora alcuni residenti privi di tutele"***

Le case ex-Enpam di via Valla 25.

Giovanni Suzzarello, 74 anni, residente in via Sulmona dagli anni 80, manifesta preoccupazione «soprattutto per i giovani che abitano qui e che non sono in condizione né di acquistare l'alloggio, né di pagare gli affitti del mercato libero, che a Milano hanno raggiunto livelli proibitivi». Un'inquilina, che desidera mantenere l'anonimato, dichiara di essere impossibilitata al lavoro a tempo pieno in quanto «Sono invalida civile, lavoro part-time non distante da casa e dopo essermi costruita qui una vita, mi ritrovo ora tra coloro che non sono tutelati dall'accordo. Chi come me lavora part-time non può sostenere un affitto del mercato libero, ho quindi cercato un alloggio in housing sociale, finora senza esito: non se ne trovano in zona. E d'altro canto non posso allontanarmi più di tanto dal luogo di lavoro. Non vedo per me nessuna tutela e non è chiaro in che cosa consista concretamente l'impegno del Comune a "non lasciare nessuno per strada". E in fin dei conti chiedo: perché non si impediscono queste speculazioni sulla pelle dei cittadini?».

La risposta a questa domanda travalica ben altro che la portata di questo articolo.

DAGLI AFFITTI CONTROLLATI AI FONDI DI INVESTIMENTO

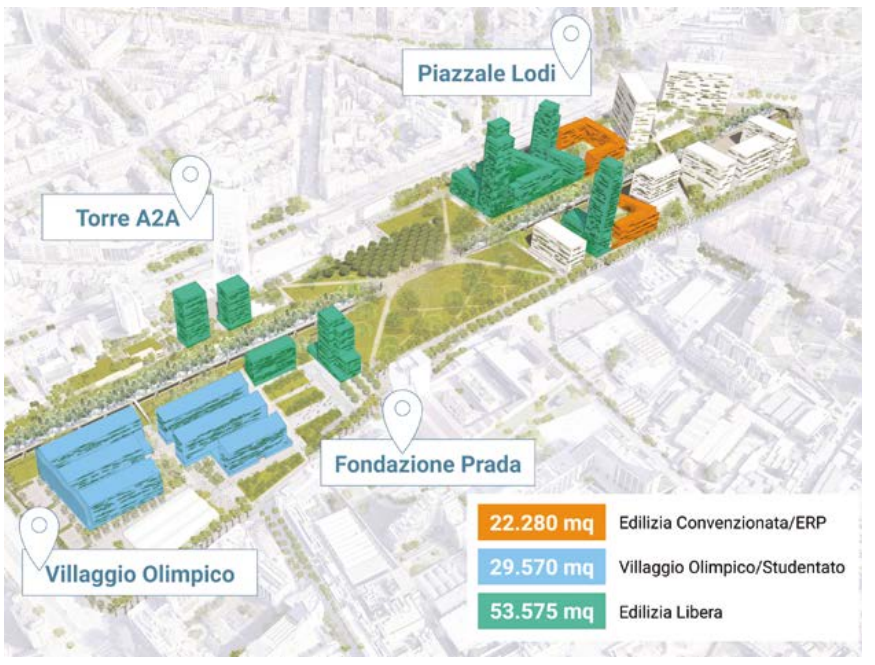
Nel marzo del '22 Enpam, ex Ente nazionale di previdenza e assistenza medici (trasformato nel 1994 in fondazione), cedette per 842 milioni di euro parte del proprio patrimonio immobiliare al fondo americano Apollo Global Management. Tra questi vi erano i complessi immobiliari collocati nei Comuni di Milano (via Valla, via Forni e via Sulmona), Vimodrone (via XV Martiri) e Basiglio (via Romano Visconti e via Rio Nuovo). La gestione del patrimonio passò ad alcune società di gestione immobiliare, tra le quali InvestiRE Sgr.

La nuova proprietà, attraverso la società di gestione, non tardò a far conoscere le proprie intenzioni, inviando, come primo atto, la disdetta di tutti i contratti di locazione in scadenza. Tra gli inquilini, molti dei quali anziani, la risoluzione unilaterale dei contratti d'affitto suscitò, come c'era da aspettarsi, un grande turbamento, che portò in breve tempo alla creazione di comitati, e al coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni (Comuni e Municipi), per contrastare le inaccettabili conseguenze di una operazione speculativa. L'intenso dibattito e le diverse fasi della trattativa che si avvicendarono nei mesi successivi, sono sfociati nell'accordo del 22 di marzo, favorito anche dalla mediazione dell'assessore alla casa Pierfrancesco Maran, dei presidenti e assessori dei Municipi 4 e 5 e dei sindaci di Vimodrone e Basiglio. **G.C.**

Accordo siglato tra Coima e il Consorzio Cooperative

Alloggi sociali allo Scalo Romana

«Oggi abbiamo presentato l'accordo tra Ccl e Coima, due realtà diverse ma che, con grande rispetto delle identità e unione prospettica, hanno deciso un percorso comune per cercare di correggere la traiettoria di sviluppo abitativo a Milano, oggi grande fattore di disuguaglianza». Con queste parole Alessandro Maggioni, presidente Consorzio Cooperative Lavoratori, ha commentato il patto siglato il 28 marzo tra la sua cooperativa e il fondo di investimento, guidato da Manfredi Catella. L'accordo porterà alla costruzione, all'interno dell'intervento di riqualificazione dello Scalo Romana, di 320 alloggi, di cui 225 in vendita in edilizia convenzionata e 95 in Edilizia residenziale pubblica. Sarà inoltre istituito un fondo multicomparto dedicato al tema dell'abitare sostenibile, per replicare l'iniziativa di Scalo Romana in altre aree milanesi e d'Italia. **S.F.**



GESTIONE RIFIUTI SPECIALI PER LE AZIENDE IN IMPIANTI DI PROPRIETÀ, DAL 1986
cormet.it
CO.R.MET. s.r.l. servizi ambientali

Il progetto dello studio Marco Piva presentato il 31 marzo dal Comitato Antonini

Torre dei Moro: la rinascita della "Fenice"

DI ROSARIO COSENZA

La Torre dei Moro oggi. Accanto un rendering del progetto.

Pomeriggio del 29 agosto 2021. Dal quindicesimo piano della Torre dei Moro in via Antonini divampa un incendio che riduce in poco tempo il palazzo in uno scheletro annerito. Il tardo periodo estivo ha evitato vittime e feriti, ma le ricadute della calamità sono rilevanti. Ottanta nuclei familiari, dei quali molti con minori, da un momento all'altro hanno perso l'abitazione, gli averi, il proprio passato. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme e i pezzi incandescenti che cadevano dall'alto provocassero ulteriori danni. Perdere la propria abitazione per effetto di una catastrofe naturale annichilisce, ma perderlo a causa di un incendio è una esperienza che non ci appartiene, crea frustrazione, rabbia. Ed è su questo sottile crinale che si snodano le vicende umane e giudiziarie, a partire da quel pomeriggio di agosto.

Il prossimo 15 maggio, davanti al giudice per le indagini preliminari, verrà dibattuta la responsabilità dei soggetti che la Procura ritiene essere i possibili responsabili dell'incendio: progettisti, costruttori, fornitori dei pannelli applicati sulle facciate della Torre, personale dei vigili del fuoco incaricati delle autorizzazioni. L'inchiesta ha dimostrato come ci sia stata un'errata valutazione delle proprietà ignifughe dei pannelli esterni, che hanno favorito la veloce propagazione dell'incendio. I residenti riuniti nel Comitato Antonini hanno dato vita invece ad un percorso tenace e doloroso allo stesso tempo, che ha trovato un suo momento di riscatto il 31 marzo scorso presso gli spazi dei Dazi Milanesi in piazza Sempione. In quella occasione, il Comitato Antonini ha presentato ufficialmente al pubblico il progetto dello studio Marco Piva – scelto ad amplissima maggioranza in assemblea condominiale lo scorso 13 gennaio – lo stato di avanzamento e le prossime tappe che porteranno alla nuova Torre. L'appuntamento, condotto da Mirko Berti, portavoce del Comitato Antonini, è stato anche un momento di riflessione collettiva sui limiti amministrativi e legislativi che contraddistinguono le norme antincendio, parzialmente riviste l'anno scorso proprio sulla scorta di questo incendio, e sulla gestione dei disastri. Su questi aspetti alcuni dei convenuti, da sempre vicini ai residenti di via Antonini, hanno portato il proprio contributo, come l'assessore del Comune Giancarlo Tancredi, che ha ricordato il lavoro di definizione delle linee di indirizzo elaborate da Palazzo Marino, destinate alla prevenzione degli incendi. Esponenti politici come Ivan Scalfarotto, gli assessori Elena Lucchini ed Emmanuel Conte, hanno ricordato il proprio contributo affinché si procedesse al riconoscimento delle agevolazioni fiscali, destinate ad eventi sismici o catastrofi ambientali, anche per eventi legati a cause non naturali. Particolarmente apprezzata è stata la presenza dei vigili del fuoco che sono intervenuti nelle fasi di spegnimento dell'incendio. A margine dell'incontro pubblico è stata inaugurata la mostra "La rinascita della Fenice" che attraverso foto, immagini e soprattutto reperti, ripercorre i tragici momenti dell'incendio.

IL CANTIERE PER IL NUOVO EDIFICIO SARÀ AVVIATO A SETTEMBRE

I ponteggi cominceranno a salire Torre Antonini il prossimo settembre. A partire da quella data verranno completati i lavori di bonifica della struttura esistente e verrà avviata la ricostruzione. Si prevede la riconsegna degli appartamenti ai residenti di via Antonini entro il 2026, anno delle Olimpiadi Invernali e del completamento del villaggio olimpico allo Scalo Romana, primo tassello della più ampia opera di riqualificazione che interesserà questa parte della città. Ed è proprio verso quel processo di rigenerazione che guarda la nuova Torre. Il progetto dello studio Marco Piva non cancella la memoria dalla struttura preesistente, ma la trasforma in una occasione per entrare in tensione sia con quanto di nuovo sta avvenendo allo Scalo Romana, sia con il territorio vicino, con l'intento di divenire avamposto culturale ed urbanistico per la riprogettazione collettiva del quartiere. La struttura, al suo completamento, sarà l'edificio più alto della zona circostante, con un parapetto che si sviluppa per tutta l'altezza dell'edificio, richiamando l'idea del nastro di seta avvolgente, dove i loggiati interni di ogni appartamento saranno protesi verso il paesaggio per metà urbanizzato, per metà ancora naturale ed agricolo della zona Sud di Milano.

Amianto, i cartelli sono a scopo precauzionale

Lavori in via Montegani

Concluse senza esito le contestazioni di un gruppo di cittadini, che chiedeva di rinviare i lavori per sostituzione dei binari del tram su via Montegani, per studiare soluzioni alternative che consentissero la posa dei nuovi armamenti tramviari e allo stesso tempo il mantenimento della caratteristica copertura stradale, altre due questioni sono salite alla ribalta, sospinte soprattutto dai social: la presenza di amianto e i disagi provocati dal bus sostitutivo B3 del tram 3.

Con l'inizio degli scavi delle ruspe, l'area in questione è stata cintata da un telo al quale è stato affisso un cartello, che dice: "Attenzione: in questo cantiere sono in corso lavori di rimozione amianto. È assolutamente vietato accedere alle zone confinate ai non autorizzati". La vista di personale addetto ai lavori, prima dotato di mascherine, poi vestito in tute bianche di protezione, ha allarmato i residenti. Il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese, ha però rassicurato: "I tecnici che ho interpellato, informano che i lavori vengono eseguiti secondo procedure certificate e i cartelli sono stati affissi a scopo preventivo e precauzionale. È stata spruzzata una sostanza incapsulante rossa che serve per sigillare le polveri e sono in corso analisi per valutare l'effettiva presenza di amianto".

Amianto a parte, è evidente che opere di questo tipo comportino il sollevamento di polvere, pertanto è opportuno cercare di limitare, per quanto possibile, il passaggio dalla via e, per chi vi abita, aprire le finestre in orari in cui non siano in corso i lavori.

"Il presidente Carapellese chiede modifiche ai percorsi sostitutivi del tram 3"

Un altro problema ha riguardato i percorsi alternativi dei mezzi pubblici. Il bus B3 sostitutivo del tram 3 sta causando notevoli disagi a chi da Gratosoglio deve recarsi in centro. La tratta dell'autobus copre solo il percorso da piazza Abbiategrasso a Porta Lodovica, costringendo ad almeno due cambi di mezzi pubblici. A questo proposito il presidente Carapellese ha interpellato l'assessora alla Mobilità Arianna Censi, per chiedere una modifica al percorso dell'autobus. Innanzitutto è stato chiesto che da sud verso nord il B3 da corso San Gottardo prosegua fino a Molino delle Armi, in modo da avvicinarsi alle Colonne di San Lorenzo dove ci sono le scuole superiori di Brera e Cattaneo, e avvicinarsi il più possibile a via Torino. In secondo luogo, che il servizio del B3 prosegua anche per i mesi di luglio e agosto, modificando il percorso verso via Col Moschin, Gian Galeazzo, corso di Porta Ticinese e Molino delle armi, dal momento che in questi mesi estivi piazza 24 Maggio sarà inagibile.

Nadia Mondi

Previsti percorsi con cordoli e vie con limite di velocità a 30 km/h

Presentato il progetto della ciclabile Dudovich-Fedro

Il 24 marzo scorso, nella Commissione Verde, Ambiente, Arredo Urbano, Mobilità del Municipio 5, è stato presentato il progetto "Ciclabile via Dudovich – via Fedro" di grande importanza per il collegamento ciclabile sud-nord all'interno del Municipio 5.

Il tracciato, definito dalla Direzione Mobilità del Comune, riguarderà via Fedro, via Aicardo, via Lusitania, via Giovanni Treccani degli Alfieri, via Dudovich; incrocerà viale Cermenate e via Valla; e si unirà a sud con il tratto già esistente di via Dudovich e verso il centro con via Fedro, in corrispondenza della stazione del passante Bocconi, su un tratto che doveva già essere realizzato da parte delle Ferrovie.

In particolare, sarà realizzata una corsia ciclabile bidirezionale separata da cordolo in via Dudovich (dall'attuale interruzione dell'asfalto rosso), via Treccani degli Alfieri sul lato destro della carreggiata (in direzione centro) e in via Fedro. Le vie Lusitania e Aicardo vedranno un limite di velocità a 30 km/h e nessun tracciato ciclabile, proprio per la conformazione della strada e anche di una sosta molto fitta. Gli incroci tra via Valla e via Lusitania, viale Cermenate e via Aicardo verranno messi in sicurezza, attraverso la realizzazione di "case avanzate" (cioè uno spazio riservato alle biciclette, realizzato con la sola segnaletica orizzontale, che permette ai ciclisti di aspettare il semaforo verde davanti alle auto, in posizione visibile e protetta).

La sosta presente sul tracciato Fedro-Dudovich oggi è molto fitta in via Treccani degli Alfieri. Le auto presenti sono in parte dei residenti e in parte dei pendolari che parcheggiano in via Treccani degli Alfieri e in via Perussia per poi prendere i mezzi di trasporto, non essendo presenti strisce blu o gialle. Proprio in via Perussia, la compensazione della sosta sottratta potrebbe essere recuperata tramite la modifica del senso di marcia in senso unico e con l'inclinazione degli stalli di sosta a 45 gradi. Un'altra area segnalata è quella presente a poca distanza dall'incrocio con via Bellarmino dove è oggi presente un'area comunale utilizzata informalmente come luogo di sosta.

I tempi di realizzazione saranno di un mese e mezzo ma non si conosce ancora la data di inizio dei lavori.

Matteo Marucco

La pista di via Dudovich

COMPRO VECCHIE BICI DA CORSA
Cell. 3381493287
elvezio1964@gmail.com

FISIOTERAPIA A DOMICILIO
Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria Strumental
Tecar Terapia
DR J. TURANI
Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333
Iscrizione Albo Nazionale
Fisioterapisti n. 3556
Collaboratore Fondazione
Don Gnocchi dal 1988 al 2015
Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

VIVERE IN SERENITÀ
Residenza per anziani
Emmaus
Via C. Baroni, 71/73
20142 Milano (MI)
tel. 02 89 30 49 63
emmaus@emmausitalia.it
EMMAUS

VIRGOLA viaggi

SOGGIORNI PRIMAVERA 2023

DATA	LOCALITÀ	HOTEL	QUOTA IN DOPPIA PER PERSONA	SUPPL. SINGOLA
16/04-30/04	ISCHIA-PORTO	Hotel Felix**** Bus A/R stazione – Treno AV– pensione completa con bevande	€ 1090,00	€ 280,00
13/05-27/05	LIGURIA	Alassio – Hotel Europa & Concordia****	€ 950,00	€ 200,00
13/05-27/05	LIGURIA	Finale ligure – Hotel Villa Italia***SUP	€ 850,00	€ 250,00
14/05-27/05	VENETO	Abano Terme – Hotel Columbia***SUP	€ 950,00	€ 180,00
14/05-17/05	VENETO	Tour delta del Po' Tour - Bus - pensione completa – bevande- guide - navigazione	€ 590,00	€ 60,00
20/05-25/05	SICILIA	Tour Barocco ed Infiorata a Noto Tour - Aereo - Bus - pensione completa – bevande- guide	€ 950,00	€ 150,00

SOGGIORNI ESTATE 2023

DATA	LOCALITÀ	HOTEL	QUOTA IN DOPPIA PER PERSONA	L = lettini	S = sdraio	SUPPL. SINGOLA
SPECIALE 3 SETTIMANE						
30/05-20/06	SARDEGNA	Villaggio Perdepera Resort****	€ 1.780,00	L	AC inclusa	€ 680,00
GIUGNO						
03/06-10/06	CALABRIA	Villaggio Baia degli Dei****Le castella A.I.	€ 790,00	L	AC inclusa	€ 185,00
06/06-20/06	SARDEGNA	Villaggio Perdepera Resort****	€ 1.390,00	L	AC inclusa	€ 450,00
11/06-25/06	SICILIA	Villaggio TH Capo Calavà All inclusive	€ 1.290,00	L	AC inclusa	€ 410,00
11/06-25/06	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.050,00	L	AC inclusa	€ 280,00
12/06-26/06	TUNISIA	Mahdia – Villaggio Bravo El Borj A.I	€ 990,00	L	AC inclusa	€ 180,00
18/06-02/07	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 950,00	L	AC inclusa	€ 180,00
18/06-02/07	ROMAGNA	Gatteo Mare - Hotel Principe***	€ 950,00	L	AC inclusa	€ 180,00
18/06-02/07	ROMAGNA	Riccione – Hotel Pacific***	€ 990,00	L	AC inclusa	€ 180,00
18/06-02/07	ROMAGNA	Milano Marittima – Hotel Mayflower***	€ 1.090,00	L	AC inclusa	€ 180,00
LUGLIO						
25/06-09/07	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.090,00	L	AC inclusa	€ 280,00
25/06-09/07	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.090,00	L	AC inclusa	€ 180,00
25/06-09/07	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 990,00	L	AC inclusa	€ 280,00
25/06-09/07	ROMAGNA	Rivabella di Rimini – Hotel Euromar***	€ 850,00	L	AC inclusa	€ 180,00
25/06-09/07	ROMAGNA	Cervia – Hotel Athena***SUP	€ 1.390,00	L	AC inclusa	€ 280,00
26/06-10/07	SARDEGNA	Villaggio Perdepera Resort****	€ 1.590,00	L	AC inclusa	€ 595,00
01/07-15/07	CALABRIA	Villaggio Nicotera**** All Inclusive	€ 1.450,00	L	AC inclusa	€ 280,00
02/07-16/07	LIGURIA	Diano Marina – Hotel Diano Marina***	€ 1.290,00	L	AC inclusa	€ 280,00
02/07-16/07	LIGURIA	Alassio – Hotel Balnearia***	€ 1.450,00	S	AC inclusa	€ 280,00
02/07-16/07	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	ROMAGNA	Gatteo Mare - Hotel Principe***	€ 1.050,00	L	AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	ROMAGNA	Riccione – Hotel Pacific***	€ 1.050,00	L	AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	ROMAGNA	Milano Marittima – Hotel Mayflower***	€ 1.290,00	L	AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	MARCHE	Gabicce – Hotel Madison***SUP	€ 950,00	L	AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	MONTAGNA	Molveno - Hotel Excelsior***	€ 950,00			€ 280,00
08/07-22/07	SARDEGNA	Badesi - Villaggio Baia delle Mimose**** A.I	€ 1.650,00	L	AC inclusa	€ 495,00
08/07-22/07	ABRUZZO	Roseto degli Abruzzi – Hotel Bellavista****	€ 1.090,00	S	AC inclusa	€ 280,00
08/07-22/07	MONTAGNA	Aprica - Hotel Funivia***	€ 1.090,00			€ 180,00
09/07-23/07	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 990,00	L	AC inclusa	€ 180,00
09/07-23/07	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 1.050,00	L	AC inclusa	€ 280,00
09/07-23/07	ROMAGNA	Misano - Hotel Ariston***SUP	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 280,00
09/07-23/07	ROMAGNA	Rivabella di Rimini – Hotel Euromar***	€ 890,00	L	AC inclusa	€ 180,00
09/07-23/07	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 280,00
09/07-23/07	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 180,00
11/07-25/07	EGITTO	Sharm – Amphoras Blu Resort**** A.I	€ 1.290,00	L	AC inclusa	€ 280,00
16/07-30/07	LIGURIA	Diano Marina – Hotel Diano Marina***	€ 1.390,00	L	AC inclusa	€ 280,00
16/07-30/07	LIGURIA	Alassio – Hotel Balnearia***	€ 1.450,00	S	AC inclusa	€ 280,00
16/07-30/07	ROMAGNA	Riccione – Hotel Pacific***	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	ROMAGNA	Gatteo Mare - Hotel Principe***	€ 1.090,00	L	AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	ROMAGNA	Milano Marittima – Hotel Mayflower***	€ 1.290,00	L	AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	MARCHE	Gabicce – Hotel Madison***SUP	€ 990,00	L	AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	MONTAGNA	Molveno - Hotel Excelsior***	€ 990,00			€ 280,00
23/07-06/08	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.180,00	L	AC inclusa	€ 280,00
23/07-06/08	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 180,00
23/07-06/08	ROMAGNA	Milano Marittima - Hotel Granada***SUP	€ 1.350,00	L	AC inclusa	€ 280,00
23/07-06/08	ROMAGNA	Misano - Hotel Ariston***SUP	€ 1.350,00	L	AC inclusa	€ 280,00
23/07-06/08	ROMAGNA	Rivabella di Rimini – Hotel Euromar***	€ 900,00	L	AC inclusa	€ 180,00
23/07-06/08	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 990,00	L	AC inclusa	€ 180,00
AGOSTO						
30/07-20/08	MONTAGNA	Molveno- Hotel Excelsior*** 3 settimane	€ 1.590,00			€ 380,00
05/08-19/08	MONTAGNA	Levico Terme – Hotel Vittoria***	€ 1.280,00			€ 200,00
06/08-20/08	ROMAGNA	Rivabella di Rimini – Hotel Euromar***	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 180,00
06/08-20/08	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.290,00	L	AC inclusa	€ 180,00
06/08-20/08	MARCHE	Pesaro – Hotel Continental***	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 180,00
06/08-20/08	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 1.150,00	L	AC inclusa	€ 180,00
06/08-19/08	TERME	Montegrotto Hotel Marco Polo****SUP	€ 1.250,00		AC inclusa	€ 180,00
06/08-19/08	TERME	Abano Terme – Hotel Columbia***SUP	€ 990,00		AC inclusa	€ 180,00
20/08-03/09	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.050,00	L	AC inclusa	€ 180,00
20/08-03/09	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 990,00	L	AC inclusa	€ 180,00
SETTEMBRE						
27/08-10/09	ROMAGNA	Riccione – Hotel Pacific***	€ 950,00	L	AC inclusa	€ 180,00
27/08-10/09	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 950,00	L	AC inclusa	€ 280,00
27/08-10/09	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.050,00	L	AC inclusa	€ 280,00
27/08-10/09	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 950,00	L	AC inclusa	€ 180,00
02/09-16/09	SARDEGNA	Badesi - Villaggio Baia delle Mimose****A.I	€ 1.490,00	L	AC inclusa	€ 495,00
04/09-18/09	SICILIA	Noto Marina – Club Eloro****	€ 1.450,00	L	AC inclusa	€ 450,00
07/09-21/09	SARDEGNA	Orosei - Marina Beach Resort****	€ 1.490,00	L	AC inclusa	€ 350,00
11/09-25/09	TUNISIA	Djerba – Valtur Djerba Golf SPA A.I	€ 1.190,00	L	AC inclusa	€ 280,00
22/09-25/09	TOUR	NAPOLI E COSTIERA AMALFITANA Treno - Bus - pensione completa – bevande- guide	€ 790,00			€ 90,00

AC INCLUSA = ARIA CONDIZIONATA IN CAMERA SENZA SUPPLEMENTO

LE QUOTE COMPRENDONO

- Viaggio A/R in pullman gran turismo o volo ove previsto
- Sistemazione presso hotel cat. 3-4 stelle
- Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno, inclusi vino e acqua ai pasti
- Sistemazione in camere doppie con servizi privati
- Drink di benvenuto e festa dell'arrivederci nei soggiorni in Romagna, Marche, Montagna
- Serate danzanti, ove previste, nel rispetto delle normative Covid
- Servizio spiaggia per i servizi marini estivi
- Accompagnatore Virgola Viaggi
- Assicurazione medico bagaglio e protezione Covid
- Omaggio "Virgola Viaggi"

Le quotazioni riportate non comprendono l'eventuale tassa di soggiorno il cui importo dovrà essere pagato direttamente in hotel

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO FACOLTATIVA 4% DEL VIAGGIO

VIRGOLA VIAGGI S.r.l.
C.so Cristoforo Colombo, 4 - Milano
e-mail: info@virgolaviaggi.it
tel. 02.89407727 - Fax 02.89406491

ABC Milano - Graphic Design Studio

Intervista a Francesco Bossi, agronomo e conduttore dell'azienda agricola bio Podere Ronchetto

«Più che la siccità è il caldo di notte che mette a rischio colture e ortaggi»

TESTI E FOTO DI FRANCESCA MOCHI

Dopo ogni inverno "normale", a primavera il colore dei campi impregnati di acqua è scuro, mentre i prati iniziano a rinverdire. Oggi, invece, nel raggiungere il borgo agricolo di Ronchetto delle Rane e il Podere Ronchetto, scorgo campi con una crosta chiara e spessa e prati giallognoli e che faticano a rinverdire. E siamo solo ad aprile.

Quali incognite ci riserva la prossima stagione colturale, se perdurano siccità e ondate di calore? Lo chiediamo a Francesco Bossi, agronomo e conduttore del Podere Ronchetto, che da oltre sei anni coltiva i 7 ettari della tenuta, metà a riso e frumento, metà a ortaggi.

L'agricoltore Francesco Bossi.

«Impossibile fare pronostici, tuttavia grazie all'esperienza della scorsa estate, abbiamo maggiori competenze per contenere eventi climatici estremi».

La scorsa stagione la coltivazione del riso ha sofferto?

«Da noi l'acqua c'è sempre stata, anche se molta di meno rispetto al passato, per cui facevamo i turni con gli altri agricoltori, mentre prima ognuno la usava senza problemi. Il nostro territorio è bagnato dalle rogge del comprensorio del Naviglio Pavese che formano un fitto reticolo idrografico in gran parte alimentato dalle acque del canale Ticinello: uno dei rami del canale percorre per chilometri queste terre, irrigandone i campi. Il riso è quindi cresciuto bene».

Quali varietà di riso biologico coltivate?

«Il Carnaroli, secondo un procedimento biologico che precede la semina: da novembre a maggio il terreno è occupato da un erbario, che poi viene rotto, macinato e sparso sopra il seme di riso che seminiamo tra fine di aprile e primi di maggio a spaglio sull'asciutto, ma non interrato. È una pacciamatura verde che fa da contenimento alle erbe infestanti. Subito dopo allaghiamo regolando il livello dell'acqua per il primo mese finché il riso non spunta. Poi di norma, a parte un'asciutta a luglio per favorire la fioritura e la portata a seme, il riso rimane allagato fino alla metà di agosto, mentre la raccolta si fa a fine settembre, inizi ottobre a seconda dell'annata. Il riso poi lo facciamo lavorare da una riseria: l'integrale e il semi-integrale e bianco, si produce interrompendo il procedimento di pulizia un po' prima di ottenere il riso bianco».

Un campo con gli ortaggi bio del Podere Ronchetto, protetti dalla pacciamatura.

Per gli ortaggi i rischi della siccità sono più forti?

«No, perché sono irrigati a goccia, per cui la carenza dell'acqua è meno drammatica. Lo scorso anno sono state le ondate di caldo a crearci problemi, quando anche di notte la temperatura non scendeva sotto i 20°. Abbiamo perso tante piante già radicate seminate tra luglio e agosto. Quest'anno proteggeremo le piantine con la paglia, per favorire la tenuta dell'umidità e spezzare il calore del sole: così il letto rimane umido, lo abbiamo provato con le ultime piante seminate e ha funzionato».

In bottega ci sono ortaggi biologici un po' particolari.

«Sì, ci piace far crescere verdure "colorate" come zucchine gialle, pomodori arancioni, coste rosse, ma coltiviamo un po' tutti gli ortaggi in base alla stagione. Il sistema biologico ci comporta un po' più di lavoro e quindi costi più alti, perché non usando diserbanti il diserbo è fatto a mano e la protezione delle piante avviene con un telo pacciamante. Per evitare sprechi alcuni prodotti li facciamo trasformare».

> *"Coltiviamo verdure bio e colorate, come zucchine gialle, pomodori arancioni, coste rosse."*

All'agricoltura unite l'accoglienza per camperisti o nei B&B.

«Sì, l'agriturismo è un'attività complementare dell'azienda. Di recente dei camperisti italiani si sono fermati per il tour di Roger Waters, l'ex bassista dei Pink Floyd, o per il concerto dei Måneskin. Poi ci sono anche gli spettatori del Gran premio di Monza. Nel B&B, ricavato nella palazzina ristrutturata, sono disponibili quattro camere per nove posti, una cucina comunitaria, dove prepariamo le colazioni. Viene utilizzato soprattutto per viaggi di lavoro o per motivi di salute per visitare i parenti negli ospedali. Mentre agli stranieri piace fare una tappa durante il passaggio per andare in vacanza verso il mare. E poi abbiamo una sala destinata all'attività didattica, non ancora pubblicizzata e che inseriremo nel progetto Oasi Ca' Granda».

News in breve

CONCORSO FOTOGRAFICO "ALLA SCOPERTA DEL PARCO TICINELLO"

Il concorso è aperto a tutti per sensibilizzare cittadini e scolaresche sulle tematiche di interesse storico, agricolo, paesaggistico e naturalistico. Scopriamo il parco nella sua straordinaria bellezza e biodiversità attraverso il linguaggio della fotografia!
Info e iscrizioni al seguente link:
https://forms.gle/ugCvUWWC5KgEUg6L7 **F.M.**

IL GIARDINO DI VIA FRA PAMPURI IN ATTESA DEI NUOVI GIOCHI

Era un giardino con uno spazio per i cani, un campo da basket e un'area giochi: si tratta del giardino di via Fra Pampuri, in zona Ripamonti. Da tempo è stata dismessa l'area giochi, al suo posto sono state messe delle transenne; e, per la parte che prima era dedicata alla pallacanestro, la staccionata è accatastata al centro; in tal modo tutta la parte a destra del parco è inagibile. Mattia Cugini, assessore al Verde del Municipio 5, interpellato sui lavori, ha detto: "Le case costruttrici dei giochi stanno ritardando la consegna, bloccando i lavori. Tuttavia si presume che nel mese in corso, l'impresa possa riprendere i lavori per concludere la manutenzione straordinaria". I cittadini ringraziano e attendono speranzosi. **C.B.**

LAVORI PER LA CENTRALE IDROELETTRICA DEL GRATOSOGLIO

È stato avviato da alcune settimane il cantiere per la costruzione della seconda centrale idroelettrica a basso salto sul Lambro Meridionale, che sfrutta la cascatella nei pressi della Ca' di Mort, in via Gratosoglio. Non si conosce il costo di quest'opera che comunque non dovrebbe discostarsi molto da quello dichiarato per la prima centrale (1,5 milioni di euro) in costruzione più a monte, all'incrocio con il canale deviatore dell'Olona (a lato della centrale di cogenerazione Famagosta). Viene da chiedersi se i "bassi salti" potranno mai ripagare costi così ingenti. **G.C.**

DIMINUISCE LA TARI PER UTENZE DOMESTICHE

Per il secondo anno consecutivo diminuisce la Tari a carico delle famiglie. La riduzione fa seguito a quella di oltre il 4% registrata nel 2022 e conferma il trend degli ultimi anni: nel 2019 in città la tariffa media per famiglia era di 225 euro, nel 2022 è stata di 212,74 euro, quest'anno sarà di 204 euro.

S O G
Studio Odontoprotesico Gratosoglio
Dir. San. Faravelli Costantino
Medico chirurgo - specialista in Odontostomatologia
CENTRO DENTISTICO
Si riceve su appuntamento Tel.02.89300361
Via Gratosoglio 84/A 20142 Milano
Conservativa - Endodonzia - Protesi fissa e mobile
Ceramica - ortodonzia/apparecchi invisibili - Implantologia
Igiene orale - Sbiancamenti - Riparazioni
RX Panoramiche - TAC Odontoiatrica .
CONVENZIONATO CON:
FASI - PRONTO-CARE - FASDAC - UNISALUTE - RBM
FONDOEST - PREVIMEDICAL - METASALUTE
Tariffe particolari ai possessori tessera Milanosud
E-mail: info@dentistagratosoglio.it

CARROZZERIA LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.
Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com

VETRERIA GALATI
Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi
Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30
Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriagalati.it

Ortopedia Badegnani
Dal 1972 ci occupiamo della salute e della cura della persona
Via Bernardino Verro, 89 - 20141 Milano (zona Ripamonti - Tram 24 - Bus 34 / 95)
02.5740.2787 340.955.9849
orto.badegnani@libero.it www.ortopediabadegnani.it
LABORATORIO ORTOPEDICO SPECIALIZZATO IN CONFEZIONE SU MISURA DI PRESIDI ORTOPEDICI PER OGNI ESIGENZA:
- Corsetti e busti correttivi per deviazione della colonna su modello gessato
- Corsetti e busti semirigidi in stoffa
- Busti in genere
- Tutori per arti inferiori e superiori in leghe speciali
- Protesi per amputati
- Calzature Ortopediche
- Plantari Ortopedici correttivi - AMFIT

VENDITA DI AUSILI ORTOPEDICI DELLE MIGLIORI MARCHE:
- Carrozzine - Deambulatori - Stampelle di ogni tipo
- Tutori per arto inferiore e superiore
- Collari cervicali - Busti e corsetti

L'Ortopedia Badegnani è convenzionata con ATS
ORTOPEDIABADEGNANI

Intervista al Parroco delle chiese di Santa Teresa di Calcutta a Le Terrazze e dei Santi Pietro e Paolo ai Tre Ronchetti

Don Paolo: «Il nostro sarà un grande laboratorio pastorale»

DI GABRIELE CIGOGNINI

Don Paolo Steffano è arrivato da una precedente esperienza a Baranzate di Bollate. Per le sue attività di inclusione sociale, nel 2017 è stato nominato Ufficiale della Repubblica. Lo intervistammo poco più di un anno fa su La Conca, qualche mese dopo il suo arrivo, convinti come siamo che le Parrocchie siano osservatori tra i più sensibili della situazione sociale nel territorio in cui operano. Un anno dopo ci ha concesso una seconda l'intervista.

Qual è la situazione a distanza di un anno dal suo arrivo?
«A livello macro è che entro il prossimo settembre ci sarà l'avvicendamento dei preti di tutta questa zona».

Anche lei andrà via?
«No, io sono appena arrivato. Vanno via don Alfredo, don Mauro di Maria Madre. L'anno scorso era andato via don Giovanni che era a San Barnaba, e io divento il referente di tutto. Cioè, Santa Teresa di Calcutta (alle Terrazze), Santi Pietro e Paolo ai Tre Ronchetti, S. Barnaba e Maria Madre della Chiesa a Gratosoglio. Un'unica realtà, mantenendo però la vitalità di ogni singola parrocchia.
Qui siamo nella fase di passaggio. Bisogna capire chi arriverà, e quali sono i punti di forza e di debolezza di questo cambiamento, perché in gioco c'è anzitutto il tema di come valorizzare, in ogni realtà, quello che già c'è. L'idea è quindi di articolare le attività: il primo capitolo è conoscere le persone. La base è sempre la relazione, ma non abbiamo né fretta né angoscia. A livello territoriale quello che esiste già è molto interessante: a Gratosoglio c'è una ricchezza spaventosa di associazionismo, il Municipio con le proprie iniziative, piccole realtà come laboratori di quartiere… c'è di tutto. Intelligenza e capacità, dalle piccole associazioni alle più grandi, dai grandi progetti ai più piccoli, dove uno inizia e l'altro finisce: siamo un corpo sempre in movimento».

Qualche esempio di attività che avete avviato?
«Ogni parrocchia, ogni oratorio ha le proprie attività, ci si allarga volentieri a tutte le iniziative proposte dal territorio però non ce n'è una in particolare. Vedi che c'è una volontà vivace di socialità, di partecipazione attiva, anche i vari tavoli del Municipio hanno un loro perché di competenza e serietà di lavoro, però siamo all'inizio. Per noi, a livello ecclesiale, siamo in questo turnover di responsabilità. Capire qual è il passaggio da fare non è facilissimo anche perché bisogna sapere su quali forze contare».

E il suo progetto di andare dalle famiglie, casa per casa?
«Prosegue. Ogni volta che vai e bere un caffè da una famiglia, ogni volta che incontri qualcuno, ti accorgi che è un guadagno che rimane nel tempo, perché piano piano entri in una dimensione di conoscenza che è più approfondita».

© Lucia Sabatelli
Don Paolo davanti alla Parrocchia Santa Teresa di Calcutta.

Riesce a tenere i contatti con tutti?
«Non è tanto la quantità di attività che fai durante l'anno, ma piuttosto con quante persone sei entrato in relazione, adulti ed anziani che siano. A me piace chiamare tutto questo un grande laboratorio. Laboratorio pastorale, laboratorio di ricerca dove emergono passaggi che non pensavi, altri che intuisci ma non riesci a realizzarli perché occorre più tempo. È un lavoro lunghissimo, di prospettiva, che sai che non avrà mai termine. Poi, la mia idea è che nel momento in cui il laboratorio funziona è perché è capace ogni volta di cambiare. Ed ora che tutto è in movimento, occorre capire a livello pastorale che senso ha essere presenti in un territorio. Ho fatto un anno e mi pare che il guadagno di relazioni ci sia, però siamo ancora all'inizio dell'inizio».

> *"Entro settembre ci sarà l'avvicendamento dei preti del quartiere. E io divento il referente di zona".*

Iniziative alle quali avete partecipato?
«Abbiamo appena fatto, a Ronchetto, la fiaccolata della pace a un anno dall'inizio della guerra dell'Ucraina. Tutto il lavoro di accoglienza che era stato fatto delle famiglie ucraine, ha reso facile mettere insieme la gente. Poi l'ottobre scorso abbiamo organizzato una grande festa del raccolto nelle cascine. Qui a Madre Teresa di Calcutta, abbiamo avviato una serie di attività per gli anziani e laboratori per bambini. Abbiamo appena lanciato un laboratorio di riparazioni sartoriali: ci arriva tantissima roba, uno ha bisogno l'orlo, l'altro ha bisogno di allargare, un altro di restringere. Sono tante cose che mettono in moto un po' di disponibilità e un po' di esigenze. E anche nelle altre parrocchie, tanti piccoli tentativi di doposcuola: la fantasia non manca. Stiamo sistemando anche l'emporio della Caritas di via Saponaro, per la distribuzione alimentare: lì abbiamo fatto un bel lavoro di riorganizzazione logistica. Poi stiamo rifacendo i campi di calcetto a Maria Madre perché la fondazione Milan ci ha fatto un'enorme donazione, quindi a costo zero per la parrocchia».

È aumentata la richiesta di assistenza?
«Sì, è in continuo aumento. Ci stiamo attivando per avere le risorse perché a volte ci mancano alcuni generi alimentari, allora chiediamo a Caritas centrale che ci sostiene e provvede. Poi però occorre considerare che la questione non è semplicemente della bolletta o del pacco alimentare, bisogna ridare dignità a questa o quella famiglia perché altrimenti è solamente un dare che rimane una mera forma di assistenza.
L'idea non è semplicemente incidere sull'assistenza, ma sulla qualità di vita e a questo servono tutti i vari progetti che sono in atto: dal doposcuola al sostegno psicologico, lavorare anche sulla grande attenzione al femminile. Stiamo provando ad immaginare come intervenire sui problemi che emergono dall'ascolto delle esigenze delle ragazze, dei ragazzi delle mamme. Dietro i drammi e le fatiche, capita che emergano risorse bellissime».

Quanti abitanti hanno le quattro parrocchie?
«Attorno ai 25mila, una piccola città. Quindi ci vuole una squadra e, prima di tutto, una base di conoscenza delle realtà. Ognuna delle realtà sociali dei diversi quartieri ha le proprie specificità, qui siamo in un quartiere (Le Terrazze – NdR) di gente che viene anche da fuori, che è benestante, che rischia però di essere un quartiere dormitorio. Ci sono anche tante famiglie giovani con bambini ed è bello poter dare occasioni di ritrovo. Da altre parti i bambini sono in giro per tutto il quartiere. Si tratta di dare anche un'impronta educativa, ma per conoscere tutte queste cose ce ne vuole. Io vedo che dopo un anno almeno so girare bene tutte le vie, un po' in bici, un po' in moto: è mica poco perché Gratosoglio, ha solo due vie, ma ti giri e ti perdi. Poi capire i pari e i dispari, dove sono i centri di aggregazione e di attenzione, i Caf, i bar, i mercati… ecco, fare un giro al mercato è sempre bello, un'esperienza di umanità».

La riconoscono per strada adesso?
«Beh, per ora qualcuno, occorre qualche anno per farsi conoscere davvero».

Al Memoriale della Shoah dal 3 al 6 maggio

Rights Now! Il Festival dei Diritti Umani

Il Festival dei Diritti Umani è tra le principali iniziative di sensibilizzazione sui diritti umani esistenti in Italia. Un evento che non esita a denunciare ma soprattutto propone racconti in prima persona, studi e buone pratiche sui diritti umani, in Italia e nel mondo. Un'iniziativa che parla a tutti, a partire dalle nuove generazioni, con un'intera sezione educativa dedicata alle scuole superiori. Lo fa attraverso incontri, film, documentari, mostre fotografiche, iniziative speciali.
L'ottava edizione si terrà dal 3 al 6 maggio, sia online che in presenza a Milano, presso il Memoriale della Shoah e alla Cineteca Milano MIC.
Durante l'anteprima del 4 aprile è stato illustrato il programma di quest'anno che prevede largo spazio per fotografia e cinema.
Oltre a tre fotografi che racconteranno i loro progetti - Jonas Bendiksen (che ha lavorato sul rapporto tra falso e intelligenza artificiale), Federica Sasso (con tre progetti sul disagio psicologico della Generazione Z) e Michele Borzoni (che ha svolto un'approfondita indagine fotografica sul lavoro nell'Italia contemporanea) - una giovane artista, Rachele Ricci, presenta la sua mostra Arkivio 2.0 allestita nello spazio espositivo del Memoriale e dedicata alla strage nazifascista di Moggiona: un viaggio nel tempo con immagini che da una storia personale e familiare ci conducono a una riflessione su storia e memoria collettiva.
I film riguardano temi che prendono spunto da una realtà spesso disperata in molte zone del mondo: la condizione e le rivendicazioni delle donne, l'inderogabile difesa dell'ambiente, il ciclo doloroso e inarrestabile di guerra e pace.
Il titolo del Festival di quest'anno "Rights Now!" (Diritti Ora!) fa infatti riferimento all'urgenza del rispetto dei diritti e di una maggiore umanità. Scrive il direttore Danilo De Biasio: "Non possiamo chiedere ai civili sotto le bombe in Ucraina o alle ragazze che protestano in Iran di pazientare, non possiamo spiegare ai working poors in fila alle mense solidali che non sono abbastanza performanti, non possiamo far finta di sapere come gli algoritmi determinino le nostre scelte."
Tra i numerosi ospiti che discuteranno di questi temi sono da segnalare: Fatima Haidari (attivista afghana ventiquattrenne trasferita in Italia), Alessandro Porro (membro del SAR team di SOS Mediterranee), Rula Jebreal (giornalista esperta di politica estera), Rayhane Tabrizi (attivista dei dissidenti iraniani in Italia), Stella Morris (avvocata e moglie di Julian Assange).
Programma, informazioni e dirette degli eventi su www.festivaldirittiumani.it e www.festivaldirittiumani.stream . Partecipate, ce n'è bisogno.

Leonardo Brogioni

IL CENTRO MILANO DONNA 5 UNA "CASA " APERTA A TUTTE

«Questo Centro Milano Donna – segnala Stefania Vedovato, consigliera delegata alle Pari Opportunità del Municipio 5 – è stato inaugurato durante una riunione della Commissione congiunta Politiche Sociali e Sicurezza, che si è tenuta il 13 marzo proprio nella sede del centro stesso, in via Savoia 1 (a un passo da piazza Abbiategrasso)». Come gli altri centri analoghi, già sorti in altri municipi cittadini, è dunque "uno spazio libero, di incontro, integrazione e socializzazione tra donne di ogni origine, età e provenienza. Uno spazio a nuova gestione, delle donne e per le donne, in cui sentirsi a proprio agio e far emergere bisogni e desideri. Tra le attività proposte: consulenza, confronto, formazione e ascolto; inoltre c'è la disponibilità di operatrici dedicate ai servizi già attivi sul territorio milanese. Qualche esempio: corsi di italiano, orientamento al lavoro, sportello psicologico con la presenza di una professionista esperta in tematiche familiari e relazionali. Ma anche gruppi mamma bambino per: accompagnamento alla gravidanza, sostegno alla relazione mamma-bambino e conciliazione casa-lavoro. Infine: sportello digitale e iniziative di promozione culturale e formazione.

Per info: comune.milano.it/web/municipio-5/
Email: centromilanodonna5@coopzero5.org
Tel. 351 3039149

Giovanna Tettamanzi

25 Aprile • Festa della Liberazione

il commento

UNA FESTA PER TUTTI ANCHE PER "LORO"

DI DARIO VENEGONI*

Quest'anno, per ritrovare il significato profondo del 25 Aprile, non bisogna davvero andare lontano: è sufficiente un minimo di attenzione alle cronache nazionali. Nel Parlamento e addirittura nel governo del Paese ci sono – abbiamo appreso – quelli che si gingillano in casa coi busti di Mussolini; quelli che a Predappio fanno il saluto romano; quelli che alle feste ci vanno vestiti da SS, con tanto di svastica al braccio; quelli che ancora raccontano vecchie bugie sull'eccidio di via Rasella, e via avanti.
C'è un pezzo del nostro Paese – anche in Parlamento, anche al governo – che ancora non ha digerito che la guerra non l'abbiano vinta Hitler e Mussolini, ma i partigiani e gli Alleati. E allora ben venga questa Festa di Aprile a rinfrescare loro la memoria. "Abbiamo combattuto assieme per riconquistare la libertà per tutti: per chi c'era, per chi non c'era e anche per chi era contro", disse il comandante partigiano Arrigo Boldrini "Bulow", per tanti decenni presidente nazionale dell'Anpi, e mai come oggi si può misurare quanto avesse ragione.
Il 25 Aprile, festa della libertà e della conquistata democrazia, è la festa anche di chi era ed è contro, di questi rottami di una ideologia che confligge con i valori della nostra Costituzione, dal primo all'ultimo articolo: quella stessa Costituzione che hanno giurato di "osservare lealmente". Verrebbe quasi da chiederglielo direttamente: cosa, in concreto, vi piace del fascismo? Vi piace la sua ideologia razzista, quella negata dall'articolo 3 della nostra Carta

Sandro Pertini durante il comizio del 25 aprile 1945.

costituzionale? La cancellazione della libertà di stampa, difesa invece dall'articolo 21? Lo scioglimento dei partiti e delle associazioni (oggi liberi, per l'art. 49)? La paga delle donne dimezzata rispetto agli uomini (pratica vietata dall'art. 37)? L'asservimento della scuola al regime (oggi l'art. 33 sancisce la libertà di ricerca e di insegnamento)? L'ideologia guerrafondaia (ripudiata dall'art. 11)? La dittatura di un solo uomo e di un solo partito? E allora cosa ci state a fare nel Parlamento democratico?
Che piaccia o no a questi orfani del duce, il 25 Aprile è festa anche per loro, perché è la libertà, conquistata a prezzo di centomila morti nella Resistenza e nei campi di sterminio, a garantire loro gli spazi per diffondere le loro falsità. Ma – va da sé – è soprattutto la festa della grandissima maggioranza delle italiane e degli italiani, che in questa libertà e nella democrazia si riconoscono pienamente.
Essi sono chiamati anche quest'anno – forse mai come quest'anno – a riflettere e a mobilitarsi, perché non si può consentire che quella vittoria pagata così a caro prezzo dai torturati, dai fucilati, dai deportati sia vanificata per la nostra distrazione.

** Presidente nazionale Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti)*

Celebrazioni per la Festa della Liberazione - Incontro con gli studenti il 21 aprile

«Giancarlo Puecher: un ragazzo come noi»

A 100 anni della nascita e 80 dalla fucilazione, il 21 aprile nell'auditorium che porta il suo nome, si terrà un convegno per ricordarlo. Partigiano combattente di appena vent'anni, fu assassinato da un commando fascista dopo un processo sommario e ingiusto. Previsti interventi riguardanti la sua biografia, l'antifascismo e la nascita del centro. Verrà poi proiettato il docu-film "Bandito Puecher" di Enzo Martinelli

DI GUGLIEMO LANDI

segue da pag. 1

nel mese di aprile, dedicato tradizionalmente alla memoria della Resistenza e della lotta di Liberazione – ha commentato Giuseppe Deiana, presidente dell'associazione Puecher –. Una lotta che ha avuto come centro propulsore Milano con i suoi numerosi caduti. Tra essi vanno segnalati e ricordati quelli del quartiere Stadera-Baia del Re, che presenta una delle più alte densità di lapidi in città. Una lapide è presente anche nel Centro Puecher di via

Dini, che ha preso il nome dal giovane partigiano Giancarlo Puecher. Proprio di Giancarlo Puecher nel 2023, di cui ricordiamo la figura con questo convegno, ricorrono i 100 anni dalla nascita (23 agosto 1923) e gli 80 anni dalla fucilazione (21 dicembre 1943). Inoltre, in questo anno cadono i 50 anni dall'inaugurazione del Centro Puecher, dedicato nel 1973 alla memoria del giovane partigiano milanese. Si tratta di una manifestazione aperta anche ai cittadini: un'occasione preziosa per conoscere e ricordare Giancarlo Puecher e l'alto valore etico-civile rappresentato dalla sua figura e da quella di tutti gli altri caduti».
Sono stati invitati alle celebrazioni Natale Carapellese, presidente del Municipio 5, Michela Palestra, vicesindaca della Città Metropolitana di Milano, Diana De Marchi e Roberto Maviglia, consiglieri della Città Metropolitana. Al termine della mattinata sarà posata una corona sulla lapide che ricorda Giancarlo Puecher.
Per saperne di più su Giancarlo Puecher: gariwo.net/giusti/

Giancarlo Puecher.

La lettera degli studenti del Varalli

DI RICCARDO VISENTIN, GABRIELE DELLATORRE, ASIA ALESSIO E DANIEL SPALLINA

«Quando è morto, aveva più o meno la nostra età. Al giorno d'oggi viviamo con la convinzione, presuntuosa, che situazioni simili facciano parte solo del passato»

Siamo la classe 5° FT dell'ISS Varalli di via Ulisse Dini. Ci saremo anche Noi del Varalli, che insieme agli studenti dell'istituto Torricelli, presenteremo dei lavori didattici ideati e creati apposta per l'incontro, lavorando sull'ultima lettera scritta dal giovane antifascista prima di essere giustiziato. Infine, avverrà la posa della corona di alloro commemorativa sulla lapide di Puecher.

Terminata la parte descrittiva della presentazione dell'incontro, permetteteci di esprimere un parere personale. Ci teniamo a sottolineare come questo incontro avrà un significato intrinseco molto importante soprattutto per noi studenti. Quando è morto, Puecher aveva più o meno la nostra stessa età, ed è morto sacrificandosi per la sua Patria e per evitare la morte ad altri suoi compagni, per il solo motivo di essere in dissenso con ciò che non credeva giusto. Al giorno d'oggi viviamo con la convinzione, presuntuosa, che situazioni simili facciano parte solo del passato.

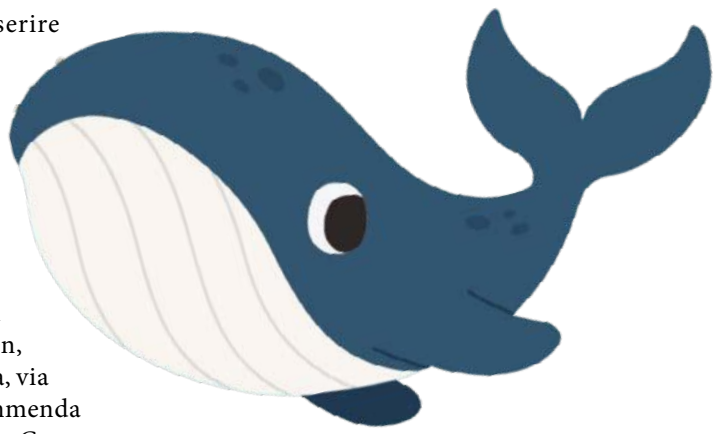
Invece, al contrario, forme di repressione o censura esistono ancora oggi anche nel nostro stesso Paese, anche se ora si mascherano, non sono più tangibili come allora, ma non per questo sono meno sbagliate. Per questo, l'incontro del 21 aprile avrà un'importanza fondamentale anche per il nostro presente di liberi pensatori oltre che cittadini di uno stato democratico.

Una balena fatta di bottiglie di plastica riempite con gli articoli della Costituzione attraverserà la città

Parata R-Esistente per il 25 aprile

DI GUGLIELMO LANDI

Un workshop, una balena di bottiglie di plastica con dentro articoli della Costituzione e una parata per la città. È questa la multiforme iniziativa organizzata da Atir Teatro Ringhiera, insieme a moltissime altre realtà del territorio, per celebrare la Festa della Liberazione e il 75° anniversario della Costituzione Italiana.
Primo appuntamento il 23 aprile, dalle ore 14.30 alle 17.30, presso gli ex uffici di Atir in piazzale Fabio Chiesa, dove si svolgerà un workshop di arte partecipata a tema ecologia e resistenza, condotto dalla scenografa Marina Conti.
Obiettivo: realizzare una balena con bottiglie di plastica riciclata "per ricordarci che tutto ciò che viene nascosto prima o poi torna a galla e che non possiamo continuare a maltrattare il nostro pianeta". Ai partecipanti, gli organizzatori chiederanno di inserire il proprio personale articolo della Costituzione nelle bottigliette che ricopriranno la balena.
Il 25 aprile la balena si muoverà in parata. Cinque le stazioni di sosta: Giardini Bazlen, Arco di Porta Romana, via Orti 12 e 16, via Commenda 33 e arrivo al Teatro Carcano. Qui, dopo un aperitivo, Pem Habitat Teatrali con i ragazzi del CD del Giambellino si esibiranno nella performance "Pugni chiusi". Dopo la tappa in teatro, il viaggio della balena prosegue con la Manifestazione nazionale per poi approdare a "Partigiani in Ogni Quartiere" presso il Parco delle Cascine Chiesa Rossa.



La tappa finale del cetaceo realizzato da Atir Ringhiera con i cittadini sarà il Parco Chiesa Rossa

25 Aprile • Festa della Liberazione

Anpi e RadioPop: allo spettacolo del 30 marzo

Show e assemblea al Barrio's per comunicare la Memoria

Uno show e un'assemblea per discutere e votare su come comunicare la Memoria. È l'evento "Guarda che memoria!" che si è tenuto al Teatro Edi Barrio's, il 30 marzo scorso. La serata, organizzata dalla Sezione Anpi della Barona, è stata condotta da Claudio Jampaglia, giornalista, e Giuseppe Mazza, professore all'Università Iulm. Ambedue redattori di Radio Popolare, dove conducono la trasmissione "Guarda che lune!", che racconta come comunica la politica, le aziende, i grandi marchi, le migliori campagne "dal basso".

Ivano Tajetti, responsabile dell'Anpi Provinciale di Milano, ha introdotto il tema della Memoria e del come comunicarla. In altri paesi – ha sottolineato Tajetti – la memoria è terreno di elaborazione politica. In Italia, al contrario, la destra cerca di far dimenticare la nostra storia o di manipolarla come fatto per le Fosse Ardeatine dalla presidente del Consiglio.

Jampaglia e Mazza sono entrati nel merito della serata, presentando alcuni esempi controversi di uso della memoria. Il primo ha riguardato un video di un mobilificio in Ungheria che ha fatto una campagna pubblicitaria nazionale usando Bella Ciao cantata in ungherese, ma sostituendo le parole con informazioni pubblicitarie. La domanda proposta dai conduttori ai presenti è stata: lasciamo perdere, è la comunicazione del commercio disinvolto di oggi, oppure occorre reagire? Sono arrivati tanti pensieri diversi, è stato ricordato che Bella Ciao è cantata nella serie di Netflix "La casa di carta". Alla fine, dopo ampia discussione, si è votato: a grandissima maggioranza si è detto che si deve reagire, anche boicottando i prodotti.

Secondo esempio, La Loggia dei Mercanti a Milano. Dopo gli atti di vandalismo sulle lapidi dei caduti partigiani, l'Anpi ha polemizzato col Comune perché non viene protetto il monumento. Si è aperta una discussione se chiudere la Loggia, o se lasciarla aperta comunque. È stata mostrata una foto del Memoriale che a Berlino ricorda lo sterminio degli ebrei, sul quale i ragazzi saltano o mangiano i panini, ma che non è stato chiuso. La votazione ha deciso: lasciamola aperta, ma si modifichi il progetto. Terzo esempio, il monumento ai martiri partigiani di piazzale Loreto che, nel progetto di trasformazione della piazza, presentato al Comune di Milano, non è neppure stato preso in considerazione. Tutti si sono distratti, anche noi, hanno detto Jampaglia e Mazza, in una città medaglia d'oro della Resistenza, amministrata da anni dalla sinistra. Non abbiamo comunicato alla città. Quarto esempio, analogo, a Bergamo ci sono un monumento e una via intitolati ad Antonio Locatelli, eroe dell'aviazione ai tempi del fascismo, che ha bombardato col gas iprite le popolazioni dell'Etiopia. L'Anpi di Bergamo ne ha chiesto la cancellazione. Finora non accolta perché ritenuta "divisiva". Votazione, favorevole a insistere anche con campagne mediatiche per la cancellazione. Va fatta chiarezza sul nostro passato.

Quinto esempio, il video della campagna digitale tipo 2.0 contro l'Npd, partito neonazista tedesco, con fotomontaggi provocatori e ironici, che ha raccolto in un giorno di 6 milioni di like (mi piace). La domanda è stata: farlo anche per i gruppi in Italia o è meglio ignorarli, meno se ne parla meglio è? A maggioranza, con qualche astenuto poco convinto del mezzo, proviamo anche da noi.

Tajetti, concludendo l'incontro, ha affermato: «Questa forma di assemblea spettacolo serve a discutere, a interrogarsi sulla Memoria, sulle radici generazionali, sui nostri vissuti. Possiamo usare questo modello di analisi e partecipazione su fatti importanti recenti, per recuperare il deficit della comunicazione. Sarebbe bello replicare questa bella serata in altre sezioni Anpi e rappresentarla in un grande teatro milanese, per condividerla con tutta la città».

Intervista ad Angela che con Tatiana ha avuto una figlia, grazie alla procreazione assistita

«I diritti vanno allargati, non sottratti»

DI VALERIA VENTURIN

Angela mi racconta che con Tatiana si sono conosciute nel 2014 e nel 2017, per poter avere la loro bimba, sono dovute andare all'estero per riuscire ad accedere alla procreazione medicalmente assistita. Nel luglio 2018, a Milano, appena il sindaco Beppe Sala ha aperto questa possibilità, sono riuscite a farsi riconoscere entrambe come mamme di Anita che, per qualche mese, ha "ufficialmente" avuto una sola mamma che è quella che l'ha portata in grembo. Nel 2019 si sono unite civilmente per completare questo percorso.

Tutto bene, dunque, finché una circolare della Prefettura ha messo fine all'apertura, fortemente voluta e perseguita dal sindaco Sala, che vedeva il Comune di Milano all'avanguardia nel riconoscimento dei figli di famiglie Arcobaleno. Dal 2018, a Milano, è stato infatti possibile per le famiglie omogenitoriali – che quindi hanno avuto figli da fecondazione assistita eterologa, ovvero con la donazione di gameti esterni alla coppia – vedersi riconosciuti entrambi i componenti come genitori dei minori.

Il Governo Meloni ha messo subito in chiaro la propria posizione rispetto ai diritti di famiglie che, tristemente, secondo una visione ipocrita, non hanno diritto di veder riconosciuto lo stato di fatto delle proprie composizioni familiari. Così la circolare ha messo fine al riconoscimento per i figli di due madri che hanno partorito in Italia ricorrendo alla fecondazione eterologa all'estero, o ai figli di due padri che hanno fatto ricorso, sempre all'estero perchè in Italia non è consentita, alla Gestazione Per Altri (GPA o maternità surrogata). La direttiva non ha effetto retroattivo ma, di fatto, priva dei pochi diritti civili acquisiti le famiglie omogenitoriali italiane. Per rendere più tangibile l'esperienza, abbiamo incontrato Angela, mamma, assieme alla moglie Tatiana, della giovane Anita.

19 marzo: manifestazione in piazza della Scala.

Quali problemi pratici vi siete trovate ad affrontare nella gestione di vostra figlia?

«A livello pratico non abbiamo mai avuto problemi, nel senso che quando portavamo la bimba alle visite mediche o a vaccinarsi, Tatiana è sempre potuta entrare negli studi medici, a dimostrazione che la società è infinitamente più avanzata rispetto al Legislatore. La domanda era semplicemente "Chi è la mamma?" e l'ovvia risposta "Entrambe". Quando è uscita la circolare della Prefettura, le famiglie Arcobaleno milanesi, si sono viste obbligate a "svegliarsi" da questa sorta di sogno milanese in cui le loro composizioni familiari non hanno destato, per anni, né problemi né prese di posizione intransigenti. Mentre i soci dell'associazione Famiglie Arcobaleno, non residenti nelle poche città "illuminate", facevano i conti con questa discriminazione già da tempo ed erano obbligati a ricorrere alla Stepchild Adoption (il genitore non biologico adotta il figlio, naturale o adottivo, del partner - NdR)».

Cos'ha scatenato la circolare del Prefetto?

«L'episodio della circolare che impone lo stop alla registrazione dei figli di famiglie Arcobaleno ha, sostanzialmente, riportato in auge una battaglia che viene combattuta da tempo, non solo dalle coppie omosessuali e dalle famiglie omogenitoriali ma anche da eterosessuali fortemente convinti che i diritti vadano necessariamente e imprescindibilmente allargati e non sottratti. Il sindaco Sala si è esposto in prima persona, durante lo scorso Pride, dicendo che avrebbe continuato a riconoscere con la trascrizione lo stato di fatto delle Famiglie Arcobaleno milanesi».

Come funziona il dialogo con il Comune di Milano?

«È un dialogo costante e ci sentiamo quantomeno ascoltate. Il sindaco ha creato una rete con le altre grandi città italiane che hanno, effettivamente, provveduto a proclamare la propria posizione favorevole alle trascrizioni ma nella sostanza, come accaduto per esempio con il sindaco di Roma, aprono alla registrazione di una piccola percentuale di figli, ovvero a quelli nati all'estero da due madri. Vengono escluse, di fatto, tutte le altre modalità come la GPA o la fecondazione eterologa per poi partorire in Italia. Chiaramente questa apertura è stata apprezzata dalla comunità, ma sottolinea l'assoluta necessità di fare altri passi in avanti e di continuare la battaglia in modo più strutturato ed efficace».

Angela come vi trovate, nella vostra zona? Avete incontrato difficoltà nel farvi "accettare" come famiglia?

«Abbiamo notato, ed è una cosa che ci ha fatto riflettere che, per esempio, al micronido di Anita (fascia 0-3 anni) c'è stato un po' di disinteresse. Abbiamo proposto l'apertura di un dialogo con la direttrice ma ci è stato risposto che ci sono molte "diversità" e ci sarebbero state molte altre cose di cui occuparsi, finendo poi per non occuparsi di nulla. Fortunatamente l'esperienza con la classe è stata molto positiva, abbiamo scoperto che c'era all'interno dell'asilo, una bimba con due papà, e non si è verificato alcun tipo di discriminazione».

Com'è la realtà della scuola d'Infanzia?

«Alla scuola attuale, dell'Infanzia, a livello di genitori e compagni è tutto molto naturale, anzi io mi sono anche offerta di essere rappresentante di classe, creando un dialogo aperto con le educatrici. Vorremmo lavorare di più per uscire dal pregiudizio e dal preconcetto che però è una costante linguistica anche all'interno della scuola. Combattiamo da anni, per esempio, contro lo stereotipo che vede i maschi con i capelli corti e le femmine con i capelli lunghi (una battaglia che mi sono trovata a combattere anche quando i miei due figli maschi, scuola primaria e secondaria di primo grado, portavano entrambi i capelli lunghi. Dimostrazione plastica di come lo stereotipo investa e pregiudichi ogni aspetto e fibra della nostra società - *Nota dell'autore*)».

Sul finire della nostra chiacchierata Angela mi conferma che Milano, aspetto legale a parte che ci si augura venga sistemato quanto prima, è la capitale dei diritti. La maestra di Anita, senza fare una piega, quando vede che si presentano entrambe a prendere la bimba declama serenamente "Sono arrivate le tue mamme!" dimostrando così la piena accettazione sociale della loro famiglia. I vicini di casa, e i negozianti della zona in cui abitano, non si sono posti il problema di come è composta la loro famiglia ma le apprezzano e le frequentano per le persone che sono, senza pregiudizio né giudizio sulle loro scelte.

BECCARIA, "MARE FUORI", OKLAHOMA L'INCONTRO DEL 4 MAGGIO ALL'IBVA

"Essere ragazzi non è un gioco": è il titolo dell'incontro-evento promosso dalla Comunità Oklahoma per riflettere sui temi dell'accoglienza e dell'educazione dei minori in difficoltà, a partire da fatti di cronaca, fiction di successo, concreta attività quotidiana. Oklahoma (foto a sinistra, con il sindaco Sala) dà appuntamento dalle 17 alle 21 presso l'Ibva in via Santa Croce 15 a Milano. I relatori: dott. Jacopo Dalai psicologo e psicoterapeuta Nivalis, dott. Ciro Cascone procuratore della Repubblica Tribunale Minori, don Gino Rigoldi presbitero ed educatore, Elisabetta Strada project manager Fondazione Francesca Rava Nph Italia, Andrea Cainarca direttore dell'Associazione Comunità Oklahoma Onlus, moderati da Elena Scarrone giornalista e inviata Rai. Freemedia e Il Sud Milano sono media partner dell'evento. Info: www.oklahoma.it

Intervista a Gene Gnocchi. Nasce il "Movimento del Nulla" e le convention si fanno a teatro. A Milano l'appuntamento è stato al Franco Parenti

«Voglio i Ferragnez al ministero del Lavoro»

DI CRISTINA TIRINZONI

«Sono andati a votare 4 italiani su dieci. È un segnale a tutti i partiti. La gente si è stufata del "meno peggio", e pensa che il voto non cambi le cose. Dopo l'astensionismo record delle Regionali, porto in scena con maggiore convinzione di prima ed entusiasmo il mio "Movimento del nulla". Giro l'Italia con il mio spettacolo e vedo gente sfiduciata. Vuol dire che c'è davvero bisogno di qualcosa di nuovo», racconta a Il Sud Milano Eugenio Ghiozzi, in arte Gene Gnocchi, 68 anni compiuti in marzo, istrionico artista a tutto tondo, umorista, conduttore televisivo, cantante e scrittore (visto che «la mia filosofia è: meglio fare dieci cose male che una bene»).

In questi giorni si trova nel bel mezzo di una tournée teatrale che lo sta portando a spasso per l'Italia nelle vesti di segretario di un surreale nuovo movimento politico del Nulla, presiedendo una "convention" che sta riscuotendo consensi con le sue disincantate e paradossali dichiarazioni d'intenti. Sparando ad alzo zero sui politici perché «dobbiamo fare tabula rasa per ricominciare». Il "comizio" ha fatto tappa anche a Milano, al Teatro Franco Parenti. Sul palco un tavolino con i gadget-magliette, tazze e penne. «Manca ancora l'inno», esordisce Gene. «Avevo contattato i Måneskin ma Damiano (David, la voce del gruppo – NdR) mi ha detto che sono impegnati a fare un jingle per la suoneria della Cgil».

Con quella sua comicità surreale, che sposta le contraddizioni del quotidiano e i vizi del contemporaneo nei territori del non senso, solo a Gene Gnocchi poteva venire in mente di mettere in mostra "l'inesistente che c'è" nella politica di oggi. Anche l'intervista che segue è un po' surreale, ma anche tutta vera. Perché Gene, che è sempre pronto a spiazzare il pubblico che non sa mai se si tratta di una battuta o di una cosa seria, fa diventare surreale il reale e il vero sembra finto.

Gene, ma tu prometti il Nulla.

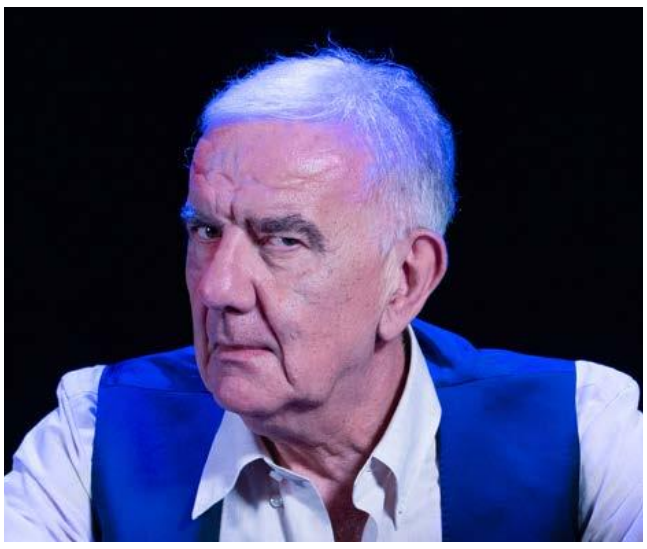
«Penso che sia davvero l'unica soluzione possibile: fare tabula rasa, azzerare desertificare solo azzerando tutto si può dare ai giovani la possibilità di ricostruire ex novo, senza slogan né preconcetti o frasi fatte. Se vorranno ricostruire qualcosa. La gente è stanca delle promesse disattese, di tutte le contraddizioni, le scempiaggini, le bizzarrie di una politica sempre più lontana dalla realtà. Sono scesi in campo Grillo e Zelensky, perché non io? È chiaro che per fare questo occorre un programma molto forte».

I punti cardine del tuo movimento?

«Taglio completo delle tasse e reddito minimo di 5.000 euro al mese per tutti. Come? Stampiamo soldi falsi! L'economia? Trasformare l'Italia in un paradiso fiscale. Perché andare alle Cayman quando noi siamo molto meglio per clima, natura e arte? Mentre per l'ambiente, stiamo facendo un ampio pensiero contro i pannelli fotovoltaici. Mia figlia ne ha infatti installato uno sulla casa della Barbie facendola sciogliere. Sono tragedie su cui bisogna riflettere. E voglio i Ferragnez ministri del Lavoro».

Dietro la tua satira surreale si percepisce malinconia e disincanto, rovesciati nel sorriso del paradosso e dell'ironia.

«Hai colto nel segno. E mi fa piacere che lo si noti. Mio padre era sindacalista, segretario generale della Camera del Lavoro della Cgil a Parma e ha fatto tutte le grandi lotte per i rinnovi dei contratti con le grandi aziende della zona. All'epoca c'era un'attenzione nei confronti del mondo del lavoro che adesso non ritrovo più. C'è una mancanza di rapporto con le fasce più deboli che mi lascia perplesso. Una mancanza di visione. E di cultura. Non si va mai oltre la mezza giornata, un aspetto avvilente. Intorno non vedo quindi persone che mi possano rappresentare davvero. Io sono stato abituato a votare politici che erano meglio di me, se ora sono uguali o peggio, tanto vale che faccia politica io stesso. E poi ormai c'è osmosi, il politico diventa comico e il comico diventa politico. È un'invasione di campo».



Gene Gnocchi. Nella foto in basso, dal palco del Movimento del Nulla.

Una risata salverà il mondo. Cosa ne pensi?

«Mah in questo momento è davvero difficile sapere cosa salverà il mondo. Anzi sì, lo so: saranno i bambini. Spero in loro. Gliel'ho anche detto alle mie due figlie di 7 e 10 anni, Irene e Livia (avute dalla nuova compagna Federica – NdR) che dovranno salvare il mondo. E loro mi hanno risposto "va bene". Ci penseranno loro».

> *"Mettiamo in scena l'inesistente che c'è e chiediamo un reddito minimo di 5.000 euro"*

Nello spettacolo, accompagnato alla chitarra da Diego Cassani, canti anche e bene.

«Sono un rockettaro. Accanto all'Eugenio Ghiozzi avvocato e calciatore inquieto (ho cambiato tredici squadre per guadagnare sul premio d'ingaggio), con lo pseudonimo di Gene Gnocchi mi esibivo nelle balere della Bassa Padana, cantando col gruppo rock-demenziale Desmodromici, spalleggiato dal fratello minore Charlie Gnocchi, alla chitarra.

Prima di iniziare spiegavo il pezzo, perché il testo era in inglese. Mentre raccontavo, la gente si metteva sempre a ridere. Capii che dovevo fare il comico».

Il tuo debutto comico è stato allo Zelig

«Portai il mio primo monologo Diventare Torero come provino. Era la storia di uno che diventa torero facendo il corso per corrispondenza della scuola Radioelettra di Torino e gli arrivano la muleta (bandierina col drappo di color rosso – NdR), il capote (mantello – NdR), el estoque (spada – NdR), ma non il toro e lui per esercitarsi infilza la nonna. È andata bene. Zuzzurro e Gaspare mi hanno scelto subito per fare Emilio, un programma che ricordo con tanto affetto, dove ho lavorato con Teo Teocoli e Faletti. Stiamo parlando del 1988».

Milano in un'immagine?

«San Siro, lo stadio Meazza, è un posto magico. Un monumento che è diventato il simbolo del calcio italiano nel mondo. Una delle cattedrali più belle di Milano. Altri tempi, si dirà. Mi auguro che non venga demolito, mi dispiacerebbe. La sua demolizione è "insensata". Come lo sarebbe l'abbattimento della Scala».

Con quale persona passeggeresti per Milano?

«Con il poeta Luciano Erba (scomparso nel 2010 – NdR), milanesissimo, che alla città ha dedicato versi memorabili. Osserva, s'interroga, cerca, ma senza affanni, senza pretendere di tutto comprendere.

E su tutto uno sguardo d'ironia, ora affettuosa, ora tagliente, mai distaccato. Lo citai in una trasmissione di Oliviero Beha e mi aveva chiamato stupito che lo conoscessi. Mi ha accolto tante volte a casa sua in zona via Washington».

Ti piace la poesia?

«Da trent'anni leggo quasi esclusivamente poesia perché è lì che trovo si dica qualcosa di realmente significativo. Nell'era delle parole usurate e mercificate, la parola poetica ha il potere di farle nuovamente brillare, renderle nuove e ricche, restituire loro una pienezza. Di fare apparire nel mondo cose che prima non c'erano. E cambiare il nostro sguardo. Ho pubblicato anche un libro di poesie per Einaudi Sistemazione provvisoria del buio nel 2001».

Nel talk show di Porro su Rete 4 regali sempre qualcosa agli ospiti intervenuti. Al sindaco di Milano cosa regali?

«Un cartello stradale con indicato il limite massimo di velocita urbana delle auto: 20 km/h».

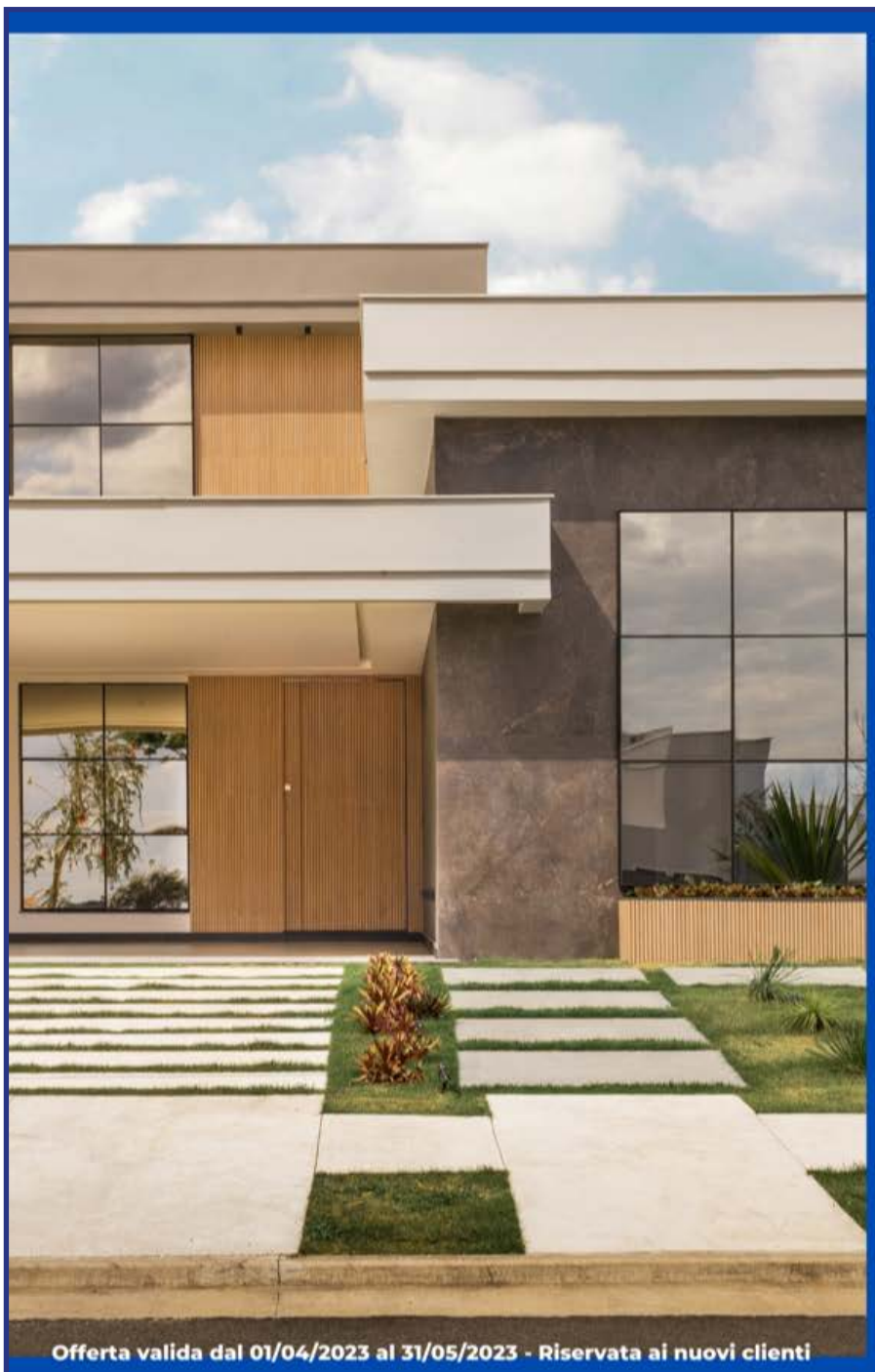
Ma come, vuoi abbassare il limite dei 30 all'ora?

«A Milano non c'è il mare? Così diventerà la più grande isola pedonale d'Europa».

il Piazzale
CARTOLIBRERIA s.n.c.
di FERRARI V. e DE CHIRICO P.
Via Medeghino, 39 - 20141 Milano
Tel. 02.84.63.825 Fax 02.89545707
Cod. Fisc. e P.IVA 09993410159

Esperienza trentennale
Laboratorio Odontotecnico Provasi
Protesi fissa e mobile
Riparazioni dentiere
in giornata
Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171 - orari: 8-11,30/14-17,30

KÌRON®
MEDIAZIONE CREDITIZIA
MUTUI - PRESTITI ASSICURAZIONI
Matteo Carena
Consulenza del Credito e Assicurativa
Agenzia di: MILANO
Via Volvinio, 34 - 20141 Milano
E-mail: k0246@kiron.it
Tel. 02.84.04.65.19
327.92.46.995
www.mutuiprestiti.eu
Agenzia Kiron Volvinio
Kiron Partner S.p.A.
Società di Mediazione Creditizia avente come socio unico Tecnocasa Holding S.p.A. - Iscrizione Elenco OAM n. M39



Marnini
consulenze immobiliari dal 1989

#AffittaMI!

Vuoi affittare il tuo immobile
e MASSIMIZZARNE la rendita?

CONTATTACI!

Per te NESSUNA PROVVIGIONE
ed una SMARTBOX in omaggio!

ADERISCI ALLA PROMOZIONE!

Offerta valida dal 01/04/2023 al 31/05/2023 - Riservata ai nuovi clienti

FAQ

Cessione e subentro sono sinonimi?

Sebbene nell'uso comune tali termini siano spesso utilizzati come sinonimi, gli stessi riguardano casistiche completamente differenti.
La cessione del contratto di locazione è una condizione particolare che può presentarsi durante la locazione e consiste nella cessione del contratto di affitto a terzi, in qualsiasi momento si voglia, a patto che nel contratto figuri questa clausola.
Attraverso la **CESSIONE** del contratto un nuovo soggetto, detto cessionario, subentra quindi al cedente nelle vesti di Locatore o Conduttore, acquisendo diritti e doveri prestabiliti nell'accordo.
Dal punto di vista giuridico, si parla di un accordo di natura trilaterale che produce effetti sulle parti solo in caso di previo consenso unanime.
Quando, però, la cessione del contratto avviene in maniera estranea alla volontà di una delle parti coinvolte, allora non si parla più di cessione ma di **SUBENTRO** ex lege.
Tra eventi estranei alla volontà delle parti possono rientrano: decesso del locatore, alienazione a terzi dell'immobile locato, separazione giudiziale e subentro del coniuge nell'assegnazione della casa coniugale.
In tali casistiche, le parti non sono tenute a stipulare una scrittura privata come per la cessione del contratto di locazione, poiché il subentro avviene automaticamente. Inoltre, colui che succede non ha imposte da pagare ma deve provvedere solamente alla comunicazione presso l'Agenzia delle Entrate competente, comunicandogli la variazione.

COME REGISTRO UNA CESSIONE CONTRATTUALE?

Una volta raggiunto l'accordo tra le parti, redatto e sottoscritto in almeno duplice copia, il contribuente è tenuto a comunicare tale cessione presso l'Agenzia delle Entrate dove originariamente fu registrato il contratto di locazione.

Il modello per la cessione del contratto di locazione è il Mod. RLI, reperibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate e compilabile online o su documento cartaceo, inserendo le informazioni e i dati relativi al contratto e alle parti contraenti coinvolte.
Lo step finale consiste nel versamento di un'imposta di registro che varia in base alle condizioni stipulate nell'accordo ma che di norma è pari a 67 euro. Il pagamento deve essere effettuato entro 30 giorni attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate o tramite il modello F24 Elementi identificativi.

Sei Proprietario di un'unità ed hai bisogno di assistenza? Hai dei quesiti sulle locazioni o sulle compravendite? Non esitare a contattarci per una consulenza personalizzata!

Il presente documento ha mero valore indicativo, a scopo divulgativo ed informativo, non è da intendersi vincolante e non può costituire vincolo contrattuale.

Marnini
consulenze immobiliari dal 1989

PER OGNI COMUNICAZIONE

9:30 - 13.00 / 15.00 - 19.30
02.8465585
amministrazione@marnini.it

LOCAZIONI ABITATIVE

COSTI DEI NOSTRI SERVIZI LOCAZIONE ABITATIVA

- PROROGA O REGISTRAZIONE € 60,00 + IVA 22%
- REDAZIONE E REGISTRAZIONE € 200,00 + IVA 22%
- RISOLUZIONE ANTICIPATA € 60,00 + IVA 22%
- SUBENTRO CONTRATTUALE € 200,00 + IVA 22%

ATTENZIONE!

I prezzi indicati sono da intendersi **esclusi** di eventuali IMPOSTE e/o BOLLI. Qualora l'adempimento preveda il versamento presso l'Agenzia delle Entrate di tali importi, sarà cura dei nostri uffici calcolarli per il Cliente.

PREZZI RISERVATI AI LETTORI DI

Contenuto offerto dallo sponsor

Edifici nuovi e tecnologicamente avanzati, a meno di 3mila euro al mq

POSIZIONE. MilanoCityDoor si trova in posizione strategica, in via Valleambrosia 21/23 (Rozzano) a soli 500 metri dal capoluogo meneghino, al confine con il comune di Assago, nelle vicinanze della MM AssagoForum, delle tangenziali e di una pista ciclabile lungo il Naviglio Pavese prossima al completamento, che porta in sicurezza fino alla Darsena. A pochi minuti da MilanoCityDoor si trovano i servizi comunali e regionali, Centri Commerciali, Cinema, Forum, Teatro RePower e importanti aree verdi.

CARATTERISTICHE E CONSEGNA. L'intero insediamento è composto da tre edifici di 5 piani, con alloggi in classe A (NZEB - Nearly Zero Energy Building) di due, tre e 4 locali, un grande parco e degli ampi percorsi alberati. I primi alloggi saranno consegnati nella primavera 2024. I lavori per la costruzione del terzo edificio sono programmati per la fine del 2023.

CONOSCERE L'INTERVENTO. Presso l'ufficio vendite situato a fianco al cantiere è possibile sia visionare il plastico di MilanoCityDoor, che insieme ai rendering ben illustra l'intervento, sia il capitolato in ogni dettaglio, anche avvalendosi di un virtual tour disponibile per alcune tipologie di appartamenti.

COSTI. I costi degli alloggi di MilanoCityDoor sono inferiori a 3.000 euro al metro quadro. Valore più basso di circa 1.500 euro, rispetto a edifici nuovi, della stessa qualità e con accesso ai medesimi servizi, posti nel territorio di Assago. Nel sud Milano alloggi con le stesse caratteristiche di MilanoCityDoor hanno un valore al metro quadro superiore di circa 2.500 euro.

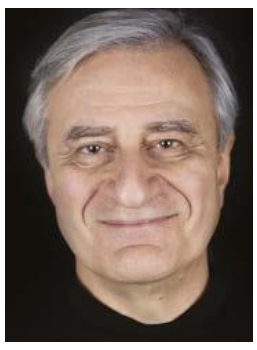
CONDIZIONI DI VENDITA. La società commerciale che si occupa della vendita degli alloggi è Promea Infoservice, che offre ai clienti modalità di pagamento personalizzate, con garanzia di prezzo bloccato. Se necessario, Promea Infoservice si occupa anche della vendita degli alloggi dei clienti.

CONTATTI. Promea Infoservice, via Valleambrosia 21/23 (Rozzano), Tel. 0257518198, www.milanocitydoor.it

IN OGNI ALLOGGIO

- ✔ Isolamenti termoacustici esterni e acustici interni
- ✔ Serramenti con doppio telaio e vetro triplo
- ✔ Impianto di riscaldamento/raffrescamento a pannelli radianti
- ✔ Ricircolo e filtraggio automatici dell'aria interna
- ✔ Impianto di deumidificazione
- ✔ Domotica

A Valleambrosia, sul Naviglio Pavese, a poche centinaia di metri da Milano



Architetto Cantarelli: «MilanoCityDoor, sostenibilità e qualità dell'abitare le nostre stelle polari»

Cantarelli e Nola Architetti Associati in 40 anni di attività hanno realizzato interventi importanti nei principali settori dell'edilizia pubblica a privata, partendo dall'idea progettuale per poi seguirne la costruzione in direzione lavori. Un modo di intendere l'Architettura con costante attenzione alla contemporaneità delle soluzioni, alla qualità del dettaglio, al controllo dei costi e al confort abitativo.

Oggi lo studio associato si è trasformato in una società di progettazione chiamata Planimetro, che accanto a opere per grandi eventi internazionali, vaste riqualificazioni urbane ed edifici pubblici, ha un portfolio con decine di edifici residenziali, dove abitano centinaia di famiglie. Uno degli interventi più recenti è MilanoCityDoor, a Valleambrosia, lungo il Naviglio Pavese, a poche centinaia di metri dal confine amministrativo sud del capoluogo lombardo, dove a partire dalla primavera del 2024 si insedieranno 187 famiglie.

Architetto, qual è l'idea progettuale di MilanoCityDoor?

«Si tratta di un progetto urbanistico di riqualificazione urbana, condotto insieme all'Amministrazione comunale di Rozzano, che contribuirà alla trasformazione del quartiere. L'idea di fondo dell'intervento è la ricerca costante della qualità dell'abitare, all'interno di un equilibrio economico che consenta di allargare il più possibile la platea dei potenziali acquirenti».

Come si declina nei fatti la qualità dell'abitare?

«Dal punto di vista degli alloggi, l'obiettivo è creare vani arredabili, in un'ottica polifunzionale. Questo significa spazi confortevoli, tecnologicamente avanzati, con materiali di qualità, finestre e porte ben posizionate, balconi e logge anch'essi abitabili, doppia esposizione nella maggior parte degli appartamenti. Dal punto di vista degli edifici la qualità si manifesta, oltre che nella qualità estetica e nei materiali, negli impianti che hanno prestazioni energetiche superiori, verde diffuso e una composizione dei volumi, che si relaziona con il tessuto urbano circostante e si apre al Naviglio Pavese. A questo si aggiungono un parco di quartiere, nuovi marciapiedi e percorsi ciclopedonali che attraversano e collegano l'intervento ai servizi, al parco, alla frazione».

Il costruttore è Cmb, una cooperativa che dagli anni '50 fa edilizia residenziale.

«Con Cmb e la comunanza di visione su come realizzare una casa di qualità a un costo accessibile è direi totale. A questo di aggiunge la grande esperienza e solidità finanziaria di Cmb, unita al fatto di essere, cosa molto rara nel settore immobiliare, sia committente che impresa di costruzione. Caratteristiche queste che determinano importanti ricadute positive, sia da un punto di vista operativo che economico, tutte a vantaggio della qualità dell'abitare».

CIASYSTEM S.R.L.
SOCIETA UNIPERSONALE

PATRONATO ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI INAC PROMOSSO DALLA CIA

CAF CIA Srl

Promosse da CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano

PRENOTA IL TUO 730 2023 - PRENOTA IL TUO ISEE 2023

Puoi prenotare un appuntamento in sede, oppure scaricando la nostra APP CAF CIA.

AFFIDANDOTI A NOI AVRAI:

PROFESSIONALITA'* COMPETENZA * AFFIDABILITA'* CORDIALITA'* DISPONIBILITA' * CONVENIENZA

CONTRATTI COLF/BADANTI | IMMIGRAZIONE | MODELLO 730 | MODELLO UNICO
MOD. ISEE/PRATICHE SOSTEGNO AL REDDITO | CONTRATTI LOCAZIONE | IMU
SUCCESSIONI | PRATICHE INPS | PENSIONI/INVALIDITA' | RED/ACCAS/INVCIV

M2 SANT'AGOSTINO–P.TA GENOVA
TRAM 2/3/10/14

Chiamaci al n. 0258111899

Scrivici a cia.milano@cia.it

visita il nostro sito www.ciamilano.it

Siamo in VIALE CONI ZUGNA 58 A MILANO

LODI:
Via Nino dall'Oro, 6—Tel. 037142044

ABBIATEGRASSO:
Via Pontida, 19– Tel.029422133

BAREGGIO:
Via Pezzoni, 4/6—Tel. 0290364447

VIMERCATE:
Via Mazzini, 72–Tel.0396081381

CORBETTA:
Via Verdi, 75/A-Tel. 0292279200

4° puntata – In occasione del 150° dell'annessione dei Corpi Santi e del centenario della Grande Milano, 12 itinerari in uscita dalla città del 1865

La Via Emilia, da Porta Romana a San Donato

L'antico cammino percorreva la campagna milanese, incontrando cascine, ostelli, rogge di cui ancora esistono delle tracce nascoste

TESTI E FOTO DI RICCARDO TAMMARO*

Questa strada consolare romana, che ha inizio dall'antica cinta muraria imperiale romana e si snoda attraverso corso di Porta Romana, corso Lodi e via discorrendo, risale al II secolo a.C. (fu costruita in onore del console romano Marco Emilio Lepido per collegare Rimini a Piacenza), e fu chiamata Aemilia, dando così il nome alla Regione; in seguito detta strada venne allungata fino a Milano: la sua costruzione ebbe principalmente uno scopo militare e si dice che avvenne in seguito alla vittoria di Annibale sui Romani sul Trebbia.

Inoltriamoci ora sul corso Lodi partendo dai Bastioni: al solito ci trasferiamo nel 1865. Allora i milanesi che abitavano all'interno delle mura usavano, nei periodi più caldi e nei giorni festivi, fare delle scampagnate "fuori porta". Una delle mete preferite erano i cascinali fuori dalla Porta Romana, e così ci dirigiamo verso la campagna percorrendo il viale che, costeggiato dai platani, arrivava fino a Rogoredo: nell'attuale carreggiata di sinistra guardando verso fuori correva il Redefossi, che vi giungeva dopo aver costeggiato i bastioni provenendo dalla zona di Porta Venezia. Muovendoci da piazza Medaglie d'Oro, dopo un breve tratto, sulla sinistra avremmo visto un caratteristico ponticello che univa il corso all'edificio della Carità, antico casolare tuttora visibile all'angolo tra la via omonima e la via San Gerolamo Emiliani, che svolgeva un tempo le funzioni di ostello (e che nel tempo ha anche ospitato la trattoria Isola).

L'ostello della Carità, in via San Gerolamo Emiliani 2.

Ancora poco più avanti, l'odierna via Passo Buole era costeggiata da una roggia (cavo Melzi), che poi l'attraversava (laddove fino a non molti anni fa si poteva ancora vedere un'antica insegna di "Trattoria - Vini e Liquori" verniciata sopra la porta dell'allora civico numero 5/3 della stessa via: l'insegna è sparita, ma la casa sussiste).

I resti della cascina Trinchera in una corte di via Passo Buole

Di fianco sorgeva la cascina Trinchera, alcuni edifici della quale sono sopravvissuti alla demolizione e sono visibili in un cortile della via Passo Buole. Procedendo sul vialone, tra campi e cascine, in luogo del ponte sulla ferrovia avremmo trovato un importante bivio: quello con la strada per Chiaravalle, di cui parlerò diffusamente in un altro articolo. L'importanza di questo bivio è sottolineata dalla presenza di ben tre cascine chiamate Pilastro I, II e III nelle immediate vicinanze.

Ricordo che il pilastro era l'indicazione che gli antichi romani ponevano sui bivi delle strade consolari, come pietra miliare.

L'antica cascina Guglielmesa, ora sede di una banca, in via Brenta.

Poco oltre sulla sinistra si trovava l'Isola Fiorita, gruppo di cascine isolate nella ridente campagna, tra cui il Musocchino (il cui nome significa piccolo acquitrino), sito all'altezza dell'odierno civico 109 di Corso Lodi, nel cui cortile si scorgono ancora aspetti caratteristici delle case di ringhiera e si trova uno spazio in rizzada, contornato di gradevoli arborescenze.

Di fronte al Musocchino (talora detto Musocco) sorgeva e tutt'ora si trova la cascina Guglielmesa, visibile nel piazzale tra viale Brenta e corso Lodi e che ora ospita una banca. Poco più avanti si trova il quartiere detto Gamboloita. Il nome proviene dalla cascina omonima, originaria almeno del '600, e appartenuta ad una famiglia, di nome Gamboloita, proprietaria di tutta la tenuta; la cascina si trovava all'angolo tra corso Lodi e l'attuale via omonima. La famiglia era iscritta al patriarcato milanese già al tempo dei Visconti e l'allevamento di mucche sito presso la cascina venne visitato da imperatori e diplomatici (tra questi, Francesco I, imperatore d'Austria, che fece apporre una lapide come testimonianza del suo passaggio). Alla cascina era annesso un oratorio, detto Chiesa dell'Immacolata alla Gamboloita, ove si celebrava una Messa domenicale per tutti gli abitanti dei cascinali del circondario.

Dal Ponte di Nosedo alla stazione di Rogoredo

Superato il Ponte di Nosedo (attuale piazzale Corvetto), dove il Redefossi attraversava il corso, passando dal lato sinistro al lato destro, procediamo fino a incontrare il centro di Rogoredo, il cui nome deriva dall'omonima cascina, e che fa chiaramente riferimento ad un bosco di querce (Roburetum, in milanese Rogoree): alcune fonti dicono che la cascina sia stata demolita tempo addietro, altre dicono coincidere con la cascina Palma (di cui rimane solo un rudere al di là della ferrovia). Ciò su cui tutti concordano è invece l'importanza della testimonianza (rimarcata dal fatto che è monumento nazionale) dell'ex stazione di posta, sita al civico 76 di via Cassinis, ed attualmente ospitante un locale pubblico, ove nel tardo Ottocento poteva sostare e ristorarsi, nonchè cambiare i cavalli, chi viaggiava in diligenza.

Superata la ferrovia (già presente nel 1865) ci troviamo nel comune di Chiaravalle, frazione di Rogoredo. Delle antiche cascine, a parte il rudere testé citato, rimane solo la San Martino, che si trova sull'odierno confine con San Donato, nel borgo omonimo, ed è tuttora attiva. Durante il 1848, con la ritirata degli austriaci da Milano, gli abitanti per renderla difficile abbatterono gli alberi e distrussero i ponti sul Redefossi, tra cui quello che i marchesi D'Adda avevano costruito nel 1640 per recarsi nelle loro proprietà di Triulzo. Questo ultimo borgo, sito a poca distanza da San Martino lungo la via Marignano, è di origine romana ed è stato diviso tra i due comuni citati dopo il 1923: la parte Superiore, appartenente a Milano, ospita ancora quanto rimane della cascina quadrata a corte lombarda presente nel 1865 e citata già nel 1600.

* *di Fondazione Milano Policroma e Ass.ne Antichi Borghi Milanesi*

Mappa di Milano disegnata da Giovanni Brenna nel 1865, prima dell'annessione dei Corpi Santi. Nel riquadro il tracciato della via Emilia, uscendo dalla città.

Serie e film Tv

di Simone Sollazzo

"Kill Boksoon": thriller un po' stile "Kill Bill", ma assai meno pulp

"Kill Boksoon" (Netflix, 2023) diretto dal giovane coreano Byun Sung-hyun è thriller, con scontro generazional-familiare annesso, dove la killer di professione Gil Bok-soon, un po' Bruce Lee, un po' Uma Thurman stile "Kill Bill", conduce con disinvoltura missioni sanguinolente per conto di una rete di sicari professionisti. Nessuna esitazione, né incertezze di fronte al gesto estremo di "porre fine" alla vita del malcapitato di turno.

Manco a dirlo, però, la vera sfida per la protagonista si gioca fra le mura domestiche, dove diventa decisamente più difficile, da ragazza-madre, vivere un rapporto giornaliero con una figlia adolescente, nel pieno dell'età della contestazione e di amori contrastanti fra banchi di scuola, dove si consumano puntualmente atti di bullismo e di sessismo.

Questa la trama di "Kill Boksoon" che si prende anche la briga di accennare a un certo citazionismo già nel suo titolo che richiama il "Kill Bill" tarantiniano, ma senza quella maniacalità di voler giocare su effetti "pulp" o su combattimenti portati all'estremo, in un modo macchiettistico e fumettistico. Al contrario la pellicola gioca su toni ed atmosfere molto più raffinate, fra interni hi-tech, ristoranti e salotti di lusso, e un'abitazione moderna che lascia spazio ai dialoghi, per l'appunto taglienti, fra madre e figlia. Il contesto malavitoso, fatto di moderne organizzazioni che preparano dei killer di professione come un normale "ordine di categoria", diventa il pretesto per aprire l'analisi sulla "crisi di mezza età". La protagonista, una donna decisamente fuori dagli schemi, comprende come scelte personali rischiose e discutibili fatte in gioventù, la pongano ora di fronte alle difficoltà di educare una figlia che, tutto sommato, ha solo la colpa di vivere secondo l'adolescenza del nostro tempo.

Ovvio però che per la protagonista non sarà facile scardinare un circolo vizioso e un giro di affari non proprio leciti, per recuperare quel rapporto quasi compromesso con una figlia sempre più isolata. Madre imperdonabile o saggia per quel saper preservare la propria prole dalla verità dei fatti? È in questa dimensione psicologica che il film decolla, tra virtuosismi narrativi e, soprattutto, registici, che danno luogo a un irresistibile flusso creativo senza mezze misure.

I dischi del mese

di Giuseppe Verrini

Time Out Of Mind, di Bob Dylan

Proseguono le pubblicazioni delle *Bootleg Series*, arrivate con questo nuovo capitolo al N. 17. Il cofanetto di 5cd della Columbia prende in esame *Time Out Of Mind,* uno dei più grandi dischi di Bob Dylan degli ultimi trenta anni, grazie anche alla produzione di Daniel Lanois, con brani immortali come *Love Sick, Not Dark Yet* e la lunghissima, oltre sedici minuti, *Highlands*. C'è la versione ottimamente rimixata del disco originale con gli undici brani che suonano alla grande, e ci sono due dischi di inediti e di versioni alternative che dimostrano ancora una volta che anche nei brani lasciati da parte da Bob Dylan ci sono autentiche perle che meritavano già a suo tempo la pubblicazione. Brani come *Mississippi,* il traditional The *Water Is Wide,* la splendida *Red River Shore,* considerata da molti esperti il miglior brano delle sessioni del disco, e non si possono dimenticare anche le eccellenti versioni alternative di *Not Dark Yet, Highlands, Dirt Road Blues, Standing In The Doorway e Make You Feel My Love*, portata alla notorietà da Billy Joel. Il quarto cd contiene 12 brani inediti tutti dal vivo, tra cui per la terza volta *Not Dark Yet* (Sheffield 2000) e altri brani delle sessioni registrati in altri concerti dal vivo in diverse location, mentre il quinto cd contiene materiale relativo alle sessioni, già pubblicato in passato su *Bootleg Series* vol. 8. Consigliato.

verrinigiuseppe@gmail.com

Le segnalazioni di Beppe

King Crimson, In The Court Of The Crimson King-King Crimson At 50, voto: 8
Tom Freund, The Year I Spent In Space, voto: 7.5
Sam Fender, Seventeen Going Under, voto: 7.5
Giacomo Lariccia, 10, voto: 7.5
Evasio Muraro, Non rientro, voto: 7.5
Lorenzo Monguzzi, Zyngher Live in Brianza, voto: 7

Il libro da leggere

di Lea Miniutti

Salute al femminile

Perché questo libro? Perché il diritto alla salute delle donne valga quanto quello degli uomini rispondono il professor Silvio Garattini e la dottoressa Rita Banzi dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri".

"I protocolli di cura e la produzione dei farmaci sono tutti orientati alla miglior prevenzione e terapia possibile… per i maschi"! risponde l'equipe dell'Istituto: prevalentemente maschi bianchi di 45 anni e 75 kg di peso! Emerge, purtroppo tra le pagine, che la nostra è una medicina che non tiene conto della differenza di genere: le malattie nei due sessi sono spesso diverse per incidenza, decorso, gravità e mortalità, con conseguenze anche gravi sulla protezione del benessere e della salute delle donne. "Sarebbe bene - sostiene Garattini - che tutto il percorso di ricerca venisse riportato nelle pubblicazioni scientifiche separando i risultati dei maschi e delle femmine. Questo per sottolineare la necessità di creare una cultura che riconosca le differenze di sesso e genere nella pratica medica. Le differenze di genere dovrebbero quindi essere considerate in tutte le fasi dello sviluppo di un farmaco, a partire dalle fasi precliniche di valutazione di efficacia e sicurezza, utilizzando appropriate metodologie e approcci sperimentali".

Nei prossimi anni (quando?) la ricerca dovrà approfondire tutte queste problematiche, tenendo ben presenti le differenze di genere, sia come fattore di rischio che come elemento per indirizzare in maniera più razionale e appropriata le scelte prescrittive dei medici e per fornire indicazioni su quali parametri monitorare, soprattutto nelle popolazioni più fragili.

Ancora oggi, ben sapendo che esiste differenza di assorbimento dei medicinali dovuta alla diversità di sesso, si continua a curare al maschile! E non si capisce se è più inquietante essere informati che la situazione è questa… o starsene tranquilli non essendone consapevoli!

UNA MEDICINA CHE PENALIZZA LE DONNE
Silvio Garattini – Rita Banzi
San Paolo; pag. 266, 20 euro.

Naturalmente

di Manuel Romanini

A cosa serve la "carne coltivata" che il Governo ha vietato

"L'Italia è la prima nazione che dice no al cibo sintetico". Il 28 marzo il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida presenta così una proposta di legge atta a ostacolare la ricerca, la produzione e la commercializzazione di prodotti ottenuti tramite cultura cellulare, introducendo importanti sanzioni e/o provvedimenti giuridici. A colpire maggiormente, però, sono le motivazioni legate alla proposta, che si dimostra una manovra politica slegata da effettive evidenze scientifiche, preoccupazioni reali e, talvolta, accompagnata da propaganda intellettualmente disonesta, pensata per colpire la pancia e non la testa delle persone. I punti presi a sostegno della proposta di legge ricalcano quelli presentati dall'organizzazione Coldiretti (Confederazione nazionale dei coltivatori diretti) nella sua, cito testualmente, "Battaglia al cibo sintetico" e al "Pericolo per la salute dei consumatori, per la tradizione e per la cultura; Rischi per l'ambiente e la biodiversità; Eliminazione del rapporto millenario tra Terra-Uomo".

Ma cos'è la carne "sintetica"? Più correttamente, la carne coltivata è un tipo di prodotto commestibile, derivante dalla replicazione di cellule staminali, ottenute tramite biopsie non invasive, nei bioreattori fino all'ottenimento delle stesse cellule che compongono la carne da consumo. Vista la demonizzazione, con teschi e simboli radioattivi, dedicata ai bioreattori è purtroppo necessario precisare che questi sono apparecchiature utili alla crescita di organismi biologici (le cellule) e che, non a caso, vengono impiegati anche per la produzione di altri prodotti, come yogurt, birra o altre bevande fermentate.

La carne coltivata propone di rimediare al devastante impatto ecologico provocato dalla produzione degli allevamenti animali, è un'alternativa alla violenza della macellazione, una proposta nutritiva più controllata (epidemie da zoonosi, contaminazioni, patogeni, superbatteri), garantisce una salvaguardia reale della biodiversità restituendo all'ambiente territori impegnati in monoculture (singola specie).

Sempre Lollobrigida, "Con questa scelta si difende l'ambiente, la salute e molto altro che vorrei sintetizzare nella difesa della civiltà dai nuovi barbari che agiscono in nome di una cultura che non ha nulla a che fare con il progresso e che rischiano di cancellare la nostra tradizione". L'impegno di difendersi da "barbari" non ben definiti di una cultura non ben definita ma che, per il governo è certo, vogliono distruggere la nostra civiltà.

Fuoriporta

di Laura Guardini

Gli splendidi panorami del Monte Orfano

Se ne sta tutto solo al bordo sudoccidentale della Franciacorta, e forse per questo si chiama Monte Orfano: anche se raggiunge una quota modesta - 452 metri - offre un colpo d'occhio spettacolare sulla vasta pianura che si allunga a sud, a est (verso Brescia) e a ovest (verso Milano), mentre a nord il panorama spazia verso il lago d'Iseo, la valle Camonica e le valli bergamasche. È un'altura singolare, alla portata di tutte le gambe, con tanti punti adatti ad una sosta.

Il giro ad anello inizia e finisce al Santuario della Madonna di Santo Stefano a Rovato, dove si può parcheggiare facilmente (a Rovato comunque si arriva anche in treno, lungo la linea Milano-Brescia). Una bella strada acciottolata conduce verso il Convento dell'Annunciata; si imbocca poi il sentiero 981 che conduce attraverso macchie boscose e tratti più aperti lungo il crinale, e porta a tre croci di vetta: quelle di Villa di Erbusco, la seconda di Coccaglio, l'ultima al monumento ai caduti di Rovato. Lungo il cammino si susseguono scorci suggestivi sui vigneti di Coccaglio, con la chiesetta di San Michele e la via Crucis con le lapidi che ricordano anche l'eccidio di Marzabotto e la Shoah. Si incontrano anche numerosi casotti di caccia, vere e proprie postazioni attrezzate per accogliere i cacciatori pronti ad abbattere le loro prede: una tradizione in declino, ma che in questi paraggi è ancora viva. Sin dall'antichità - sono state trovare tracce di insediamenti risalenti al Neolitico - del resto, il Monte Orfano è stato frequentato non solo da cacciatori, ma anche da militari: su questo «balcone» spalancato a 360° su pianura e valli, costruirono punti di osservazione etruschi, romani e longobardi.

La facile camminata, lunga 8-10 km a seconda dell'itinerario scelto tra le diverse possibilità (ma la segnaletica è chiara, non c'è pericolo di perdere l'orientamento) si conclude in 4 ore, soste comprese.

Dal 6 al 14 maggio gite, incontri, feste, teatro e approfondimenti

Ritorna "Benvenuta Primavera "

Dopo tre anni di "fermi tutti" ritorna con la nona edizione dal 6 al 14 maggio 2023 "Benvenuta Primavera".

Il Centro culturale Conca Fallata in collaborazione con circa trentacinque realtà della nostra zona propone una serie di eventi culturali sul tema "Milano urbana e Milano rurale", non dimenticando un richiamo alla Pace.

Un momento di Benvenuta Primavera 2019.

Cominceremo con l'esibizione di una Corale che viene da Cremona, per ricordare il mondo contadino e rurale delle nostre campagne, simili a quelle cremonesi, agli inizi del '900. Le visite guidate a Palazzo Marino, sede del Governo della città, al Cimitero Monumentale, ricco di monumenti storici, il giro sul battello che navigherà la Darsena e i navigli di Milano, saranno momenti culturali che arricchiranno la nostra conoscenza. Altre visite riguarderanno il complesso della cascina Chiesa Rossa con la storica chiesa di Santa Maria alla Fonte, fatta risalire al X secolo ed eretta sulle fondazioni di una precedente basilica paleocristiana, del V secolo.

Proponiamo poi la visita guidata ai Tre Ronchetti, storico insediamento contadino con la sua importante chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Al Parco agricolo Ticinello passeggiata naturalistico-artistica e documentario sull'avifauna selvatica del parco, mentre al nuovo "anello di via Dei Missaglia e alla sua località "Boschiamo" un pranzo condiviso quale motivo di importante aggregazione. Non mancheranno la "poesia" e la "fotografia" con una mostra sul quartiere Stadera. Una merenda in quartiere, alla fine delle lezioni, vedrà partecipare bambini, genitori e insegnanti della scuola primaria di via Palmieri.

Le serate e gli incontri nella bella biblioteca della Chiesa Rossa e nello spazio Barrili, saranno sui temi della Milano segreta, della via Francigena renana, sulla criminalità nella vecchia Milano e sulla storia della Baia del Re. Ci saranno poi due incontri mattutini della Civica Arte & Messaggio di grafica, dedicate alle fiabe africane del pacifista Nelson Mandela, in collaborazione con il Consolato del Sud Africa, incontri rivolti alle scolaresche di zona.

Sul tema della Pace effettueremo la piantumazione di due alberi simbolo: un Kako di Nagasaki e un Ginkgo biloba in località diverse a dimostrare la speranza e la volontà di perseguire la Pace nel mondo.

Altra importante iniziativa sarà "L'invito a teatro", una settimana di eventi teatrali organizzati al Pacta Teatro, al Pim-Off, al Litta/Atir e al Barrio's.Per finire, organizzeremo eventi che ricorderanno la cucina milanese (risottata e polpettata), con canzoni milanesi, un aperipranzo e brindisi di chiusura. Invitiamo tutti a leggere il programma completo sul nostro blog: centroculturaleconcafallata.blogspot.it e sulla pagina Fb Arci Centro Culturale Conca Fallata Aps. Il programma è anche disponibile presso la nostra sede operativa di via Barrili 21 Milano.

Sandro Pezzoni
Centro culturale Conca Fallata
Arci Aps

VERSI SPARSI DAL SETTIMO CONCORSO DI POESIA

Il 21 marzo scorso si è svolta presso la sede del Centro Culturale Conca Fallata la premiazione del settimo concorso di poesia "Siamo tutti DiVersi - Una finestra sul mio quartiere: persone e luoghi, marginalità e solidarietà, le innumerevoli facce della periferia", organizzato di nuovo quest'anno, dopo la lunga interruzione dovuta al Covid. Le poesie partecipanti sono state tutte apprezzate dal pubblico presente, al punto che la giuria ha deciso di non optare per una vera e propria graduatoria di vincitori. Di seguito, una selezione dei versi poetici più apprezzati.

Marilena Ferrotti

Nostalgiche reminiscenze
di Gianna Luigia Rossi
Vorrei per un giorno
Essere restituita al mio mondo passato
alla mia Milano
tanto amata, ma perduta,
all'innocenza della fanciullezza,
al colorato quartiere del Ticinese
correre sulle strade acciottolate,
dal traffico e dal chiasso ancora non ferite,
e mordere il pane fragrante appena sfornato
Vorrei per un giorno inebriarmi della mia giovinezza
e tuffarmi nel mio bel dialetto meneghino,
riascoltare del naviglio pavese il fruscio
[…]

Una finestra nel quartiere
di Maria Chiara Quartu
Ho schiuso una finestra nel quartiere
dove anni fa gioiva il sole e il cielo
Il canto e il sorriso eran perenni
dalla mattina a sera.
Ora silenzio e vuoto vedo intorno
solo qualcuno va dal prestinaio
e i bimbi a scuola solitari vanno.
Qualcuno sosta un po' dal giornalaio
[…]
Passano l'ore e verso l'imbrunire
una mano s'allunga in un anfratto,
prende qualcosa in cambio d'altra cosa
e il brutto gioco è presto consumato
[…]

Condomini
di Luigi Besana
Io vivo nel condominio rosso
dirimpetto a quello azzurro
con tante finestre
lungo la provinciale.
Spio, per gioco
nel condominio azzurro.
C'è la donna che preferisco
fra tutti gli inquilini […]

Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano

orario:
lunedì mattina
chiuso
dalle 9.30 alle 13.00
e dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: 35382@unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Regamma Immobiliare

Giovanna Piras +39 328.889.1235
giovanna.piras@regamma.com
Marilisa Piras +39 340.226.7259
marilisa.piras@regamma.com

Affidaci il tuo progetto di vendita
per una compravendita senza sorprese

www.regamma.com

FIAIP Collegio Provinciale di Milano

A maggio all'interno della rassegna DonneTeatroDiritti che si tiene in via Dini

Due grandi donne al PACTA Salone

Il **PACTA Salone** di Milano presenta un maggio dedicato a due donne di grande fama all'interno della rassegna DonneTeatroDiritti, giunta alla sua XIV edizione, produzione PACTA . dei Teatri: la monaca di Monza, resa eterna dalla penna di Alessandro Manzoni e l'icona italiana della moda indipendente Elsa Schiaparelli, artista rivale negli anni '30 di Coco Chanel.
DonneTeatroDiritti è una rassegna e un percorso culturale di spettacoli, incontri, documentari video ed esposizioni con l'obiettivo di mettere in evidenza l'attualità del pensiero di figure punto di riferimento nella cultura dell'emancipazione e delle libertà, ma anche di ritrovare il filo rosso, dal mito a vicende contemporanee, lungo un percorso che parla di violenza e ingiustizia verso i più deboli, di diritto alla qualità della vita, di disuguaglianze sociali ed economiche, di dignità e diritti di popoli e individui.

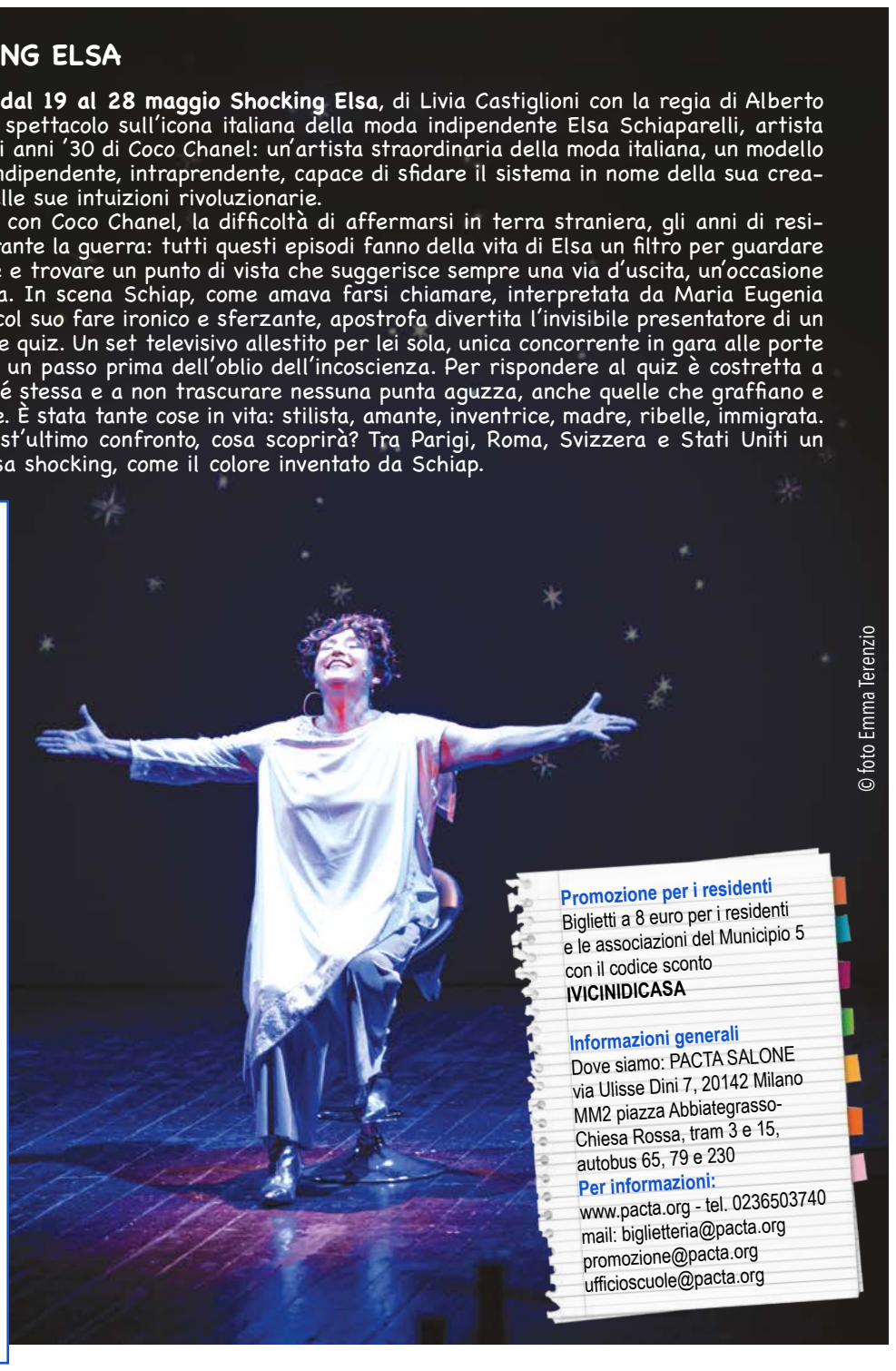
© foto Fulvio Michelazzi

LA MONACA DI MONZA ALIAS SUOR VIRGINIA MARIA ALIAS MARIANNA DE LEYVA

Ora, nel centocinquantenario dalla morte di Alessandro Manzoni, **dal 3 al 14 maggio**, va in scena in **prima assoluta, La Monaca Di Monza alias Suor Virginia Maria Alias Marianna De Leyva** da Manzoni, Diderot, Stendhal e gli atti del processo per la regia di Annig Raimondi: la Monaca, uno spirito moderno in cerca d'identità e libertà, portavoce di una contestazione verso i poteri civili e politici, emblema di un'opposizione ai compromessi e alla violenza della società.
L'interno di un convento, una grata immensa, un divisorio, un ostacolo per una storia d'amore. Qui è la Monaca di Monza, personaggio complesso, che riassume e rievoca molte caratteristiche dei diversi personaggi delle monache fra '600 e '800, dalla cronaca scandalosa alla letteratura, da Enrichetta Caracciolo a La religieuse di Diderot, alle monache napoletane portate in luce da Stendhal. La Monaca diventa emblema di un'opposizione ai compromessi e alla violenza della società, di uno spirito moderno in cerca d'identità e libertà, portavoce di una contestazione verso i poteri civili e politici.

SHOCKING ELSA

A seguire **dal 19 al 28 maggio Shocking Elsa**, di Livia Castiglioni con la regia di Alberto Oliva, uno spettacolo sull'icona italiana della moda indipendente Elsa Schiaparelli, artista rivale negli anni '30 di Coco Chanel: un'artista straordinaria della moda italiana, un modello di donna indipendente, intraprendente, capace di sfidare il sistema in nome della sua creatività e delle sue intuizioni rivoluzionarie.
La rivalità con Coco Chanel, la difficoltà di affermarsi in terra straniera, gli anni di resistenza durante la guerra: tutti questi episodi fanno della vita di Elsa un filtro per guardare il presente e trovare un punto di vista che suggerisce sempre una via d'uscita, un'occasione di rinascita. In scena Schiap, come amava farsi chiamare, interpretata da Maria Eugenia D'Aquino, col suo fare ironico e sferzante, apostrofa divertita l'invisibile presentatore di un improbabile quiz. Un set televisivo allestito per lei sola, unica concorrente in gara alle porte dell'aldilà, un passo prima dell'oblio dell'incoscienza. Per rispondere al quiz è costretta a indagare sé stessa e a non trascurare nessuna punta aguzza, anche quelle che graffiano e fanno male. È stata tante cose in vita: stilista, amante, inventrice, madre, ribelle, immigrata. Ma in quest'ultimo confronto, cosa scoprirà? Tra Parigi, Roma, Svizzera e Stati Uniti un viaggio rosa shocking, come il colore inventato da Schiap.



© foto Emma Terenzio

Promozione per i residenti
Biglietti a 8 euro per i residenti e le associazioni del Municipio 5 con il codice sconto
IVICINIDICASA

Informazioni generali
Dove siamo: PACTA SALONE
via Ulisse Dini 7, 20142 Milano
MM2 piazza Abbiategrasso-Chiesa Rossa, tram 3 e 15, autobus 65, 79 e 230
Per informazioni:
www.pacta.org - tel. 0236503740
mail: biglietteria@pacta.org
promozione@pacta.org
ufficioscuole@pacta.org

Contenuto offerto dallo sponsor

L'indirizzo UTILE!

ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI

• *Barbara acconciature*
Professionista dei tuoi capelli
Via.F. Lassalle, 7 (citofono 742) Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori di Milanosud!

APPARECCHI ACUSTICI

• *Centro Euroacustic*
Via Lagrange 13 Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

DENTISTA

• *Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas*
Via F.lli Fraschini 8/10
(ang. via D'Ascanio) Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchisas.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA

• *Impresa edile di Paolo Speciale*
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Fraschini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693 - ☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI

• *ITEI sas*
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8 - Milano -
☎ 0258106432

FISIOTERAPIA

• *Studio associato Fisiocenter*
Studio di fisioterapia - massoterapia terapie fisiche - riabilitazione
Via Ripamonti 191 Milano
☎ 025691899
info@fisiocenter.eu - www.fisiocenter.eu

SCALDABAGNI, RIPARAZIONI IDRAULICA, ELETTRICITÀ

• *Scaldabagni - Condizionatori*
Riparazioni in genere **Basile Cosimo**
Pronto intervento
su tutta Milano
☎ 3332451437
cosimo.basileidraulica@virgilio.it

PANETTERIA

• *Le Panettiere*
Pasticceria-pane - pizza-focaccia
Via Tanaro 1
Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE

• *SAGEM srl*
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni
e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE

• *Marnini sas*
Consulenze immobiliari-ristrutturazioni
Via Medeghino 10 - Milano
☎ 028465585

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• *Zacchetti Massimo*
Tendaggi-tapparelle veneziane-riparazioni varie
Via Curiel 36 - Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com

• *SEWA srl*
Tende da sole, cambio tende zanzariere, riparazioni tapparelle
Via Neera 25/3
Milano
☎ 028464915
info@sewa.it
www.milanotendedasole.it